

nuova AGRICOLTURA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Periodico della
Cia-Agricoltori
Italiani Piemonte
e Valle d'Aosta



Anno XLI - n. 4 - Maggio 2024 - Euro 1,00

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/BN

BANDO INSEDIAMENTO

Tante domande per i finanziamenti della Regione Piemonte (Csr 2023-2027)

Largo ai giovani, futuro dell'agricoltura

Le risorse paiono non essere sufficienti per coprire tutte le richieste, bisognerà aumentare gli stanziamenti

ELEZIONI

Sempre pronti alla collaborazione
ma chiediamo attenzione e ascolto

di Gabriele Carenini

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

Ci avviciniamo a un importante momento elettorale, per il rinnovo delle istituzioni regionali ed europee. Come associazione ringraziamo quanti finora hanno voluto ascoltare le nostre istanze e proposte, accogliendo la nostra fattiva collaborazione. E fin d'ora rinnoviamo il nostro impegno futuro ad agire all'insegna del lavoro di squadra, per portare all'attenzione dei tavoli regionali ed europei i bisogni del mondo agricolo, che necessitano di interventi immediati e di programmazione a lunga scadenza, rafforzando il più possibile la rete di relazioni politiche e istituzionali dell'Organizzazione, con serietà e nel rispetto dei ruoli.

In particolare, le nostre proposte sono: una maggiore durezza nei confronti del mondo agricolo come fonte di soluzione dei problemi che riguardano la sostenibilità, non come la causa. Crisi climatiche e sanitarie, tensioni sociali e una situazione geopolitica critica hanno caratterizzato i cinque anni di questo mandato Ue. La complessità delle situazioni affrontate rende, ora, necessaria la ricerca di nuove strade per superare la spaccatura che si è creata fra ambiente e agricoltura.

Ribadiamo le nostre priorità: dall'urgenza di riconciliare la mitigazione dei cambiamenti climatici, la conservazione della natura e la produzione agroalimentare all'importanza di rafforzare la competitività e la redditività dell'agricoltura europea, tutelando al contempo il patrimonio genetico. Per questo, la nostra proposta è costante e qualificante: riconcilio generazionale nel settore e di investimenti seri su ricerca, innovazione, a partire dalla Tec, e tecnologie digitali, a tutela delle piante e per la salute e il benessere degli animali. Cruciale anche il sostegno al comparto per lo sviluppo delle energie rinnovabili e della bioeconomia, come alla centralità delle aree rurali, dove mettere mano a infrastrutture e servizi essenziali per la sopravvivenza e la crescita.

Nonostante un futuro incerto, caratterizzato da crisi politici internazionali e sconvolgimenti ambientali, i giovani pare non abbiano perso la speranza e la voglia di fare. Un segnale importante anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, che speriamo venga colto con maggiore attenzione dalle istituzioni locali ed europee.

Queste considerazioni nascono dando un primo sguardo alle domande presentate in relazione al Bando di Insegnamento Giovani della Regione Piemonte (Csr 2023-2027). Lo scorso 29 aprile sono stati chiusi i termini per l'appalto di 620 posti nel Bando che intende valorizzare il ruolo dei giovani imprenditori nei settori agricolo e incentivarne l'attività, specialmente in fase di avvio. Per questa parte sono stati messi a disposizione 20 milioni di euro, con l'obiettivo di incentivare il ruolo generazionale in agricoltura e offrire ai concorrenti giovani piemontesi per avviare attività che consentano chiunque di investire nell'innovazione aziendale (altri 25 milioni di euro dal Pacchetto Giovani).

Per "giovane" in agricoltura si intende l'età compresa tra 18 e 40 anni. Non c'è ancora la graduatoria ufficiale, ma i dati oggettivi



ci dicono che a livello regionale saranno presentate circa 620 domande e finiteziate due terzi di queste: il contributo varia da 45 a 55 mila euro a domanda a seconda che le aree interessate siano di pianura o di montagna. Sarebbe un bel segnale, ma si presume che solamente 400 aziende, più o meno, otterranno un finanziamento.

Il ricambio generazionale in agricoltura è fondamentale e deve avere quanto prima possibile. Bisognerebbe riuscire a dedicare ulteriori fondi a questo importante capitolo. Molte domande riguardano l'insegnamento di zone montane o con vincoli am-

bientali (che saranno favorite dal punteggio che stenderà la graduatoria), e numerose pratiche hanno riguardato l'apicoltura, segno di una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. «Ci sono tante richieste di nuova (o riprendere) da parte dei giovani. Un buon auspicio per il futuro dell'agricoltura: un campo che sta tornando a essere un punto di riferimento e sul quale le nuove generazioni hanno deciso di metterci la faccia» - commenta il presidente di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta, Gabriele Carenini -. La Regione ha aperto dei bandi con dei pro-

tributi per chi vuole investire, ma le risorse paiono non essere sufficienti per coprire le richieste. Bisognerà aumentare gli stanziamenti su questo aspetto, così da dare l'opportunità a tutti gli interessati di accedere al finanziamento. Il tutto allo scopo di valorizzare le nostre radici e la cultura contadina dei nostri nonni, guardando all'innovazione. Inoltre, le nuove generazioni sapranno essere responsabili a livello ambientale nella conduzione delle aziende, contribuendo a mitigare, attraverso percorsi produttivi sostenibili, le conseguenze sempre più estreme dei cambiamenti climatici».



All'interno

Giovani agricoltori, varata la nuova legge nazionale

Approvata e pubblicata la nuova norma a sostegno degli under 40 a cui Aga-Cia ha contribuito

A PAGINA 5

Carta dei Valori Cupa consegnata a Papa Francesco

Ricevuto dal Santo Padre, nell'Aula Paolo VI, il Coordinamento dei pensionati

A PAGINA 6

Cia ha incontrato il ministro Lollobrigida

Invito dal Comune di Casale Monferrato, il confronto con gli operatori del settore

A PAGINA 8

L'Istituto Penna porta le aziende in aula

Cia Asti ha partecipato alla presentazione e condìvoi le finalità dell'iniziativa aperta ai soci

A PAGINA 10

Tavolo filiera Riso: primo incontro a Roma

Presenti tutti i soggetti coinvolti all'incontro promosso dal Ministero, per Cia Brusilia e Nardone

A PAGINA 13

Cia Agricoltori delle Alpi, una scommessa vinta

I primi cinque anni del presidente Stefano Rosotto e del direttore Luigi Andreis

A PAGINA 15

Macfrut, per rilancio settore frutticolo bisogna puntare tutto su innovazione

Innovazione varietale, meccanizzazione e riduzione dei principi attivi nel settore frutticolo. Questi i temi principali discussi nell'ambito di "Innovazione in frutticoltura", l'iniziativa realizzata da Cia-Agricoltori Italiani insieme a Crea nella giornata inaugurale del Macfrut 2024.

Il settore frutticolo ha vissuto una situazione estremamente complessa in questi ultimi anni a causa degli eventi climatici estremi, che hanno messo a dura prova la tenuta dei sistemi produttivi, e della diffusione di fitopatie sempre più difficili da contrastare.

L'innovazione è un tema sempre più centrale nell'agricoltura italiana alla luce della grande sfida che abbiamo di fronte, anche per ampliare gli spazi sui grandi mercati internazionali - ha esordito il presidente nazionale di Cia, **Cristiano Fini**. La riduzione degli input chimici, in primis, rappresenta un contributo in-



dispensabile alla sostenibilità economica e ambientale delle aziende. Allo stesso tempo, è importante fare passi avanti anche nel mercato internazionale, nel costo della manodopera, che è molto più contenuto nei Paesi nostri competitor, offrendo loro un rilevante vantaggio rispetto ai prodotti Made in Italy.

In merito alla meccanizzazione, è intervenuto anche il dirigente del Crea, **Alberto Assirelli**, che ha ricordato come l'Italia sia

all'avanguardia nella produzione di macchinari agricoli di precisione, ma purtroppo il destino estero, soprattutto in Germania. Sull'innovazione varietale in frutticoltura, alcuni esperti del Crea hanno portato vari esempi sui recenti progressi fatti nei più importanti segmenti produttivi. **Gianluca Baruzzi** si è focalizzato sulla fragola, dichiarando che, ogni anno, 120 nuove varietà vengono immesse nel mercato. Particolare

interesse riscuotono quelle che si concentrano sul miglioramento della consistenza e della conservabilità. È stata fatta assaggio al plaidato di ciascuna novità presentata dal Crea, con particolari caratteristiche aromatiche. Di seguito, **Mauro Bergamaschi** ha portato il contributo sul lavoro dell'Istituto sui miglioramenti genetici del melo e sulle ben 20 varietà introdotte di recente, tali da rendere sempre più croccante e succoso il frutto e pertanto più appetibile

sul mercato. Altri caratteri oggetto di valutazione, sono la resistenza ai patogeni, la nuova colorazione della polpa e il calore di maturazione. Suggerimenti, Marco Caccia ha condato che possono necessari anche 20 anni per ottenere una nuova varietà ed evidenziato l'efficacia del fast track con il coinvolgimento diretto delle aziende agricole in OP per valutarne caratteristiche distintive di interesse, come nel caso dei mandarini rossi senza semi. **Riccardo Velasco**, in-

fine, ha parlato dell'uva da tavola senza semi, dove fino a poco tempo non c'erano programmi di miglioramento genetico specifici nazionali e ha ripercorso le tappe del progetto Nuvar, significativo esempio di collaborazione fra pubblico e privato - ponendo l'accento sui brillanti risultati conseguiti in termini di apprezzamento di mercato per la Maula. Per quest'ultima si segnala un forte interesse della Gdo che però richiede quantitativi importanti per soddisfare le grandi esigenze del mercato.

«Il settore frutticolo ha bisogno di ricerca e innovazione», ha precisato il presidente di Cia, ma determinanti sono le risorse, spero che sia in Italia che in Ue i fondi stanziati tornino al livello del passato. L'accesso all'innovazione e il ricambio generazionale sono aspetti fortemente interconnessi e per invertire la tendenza sarà cruciale il ruolo delle OP».

EVENTO CON ITALIA OLIVICOLA Conquistato il Regolamento Ue sulle Ig, serve valorizzazione e promozione

Cia a Cibus: consumi Dop e Igp cresciuti del 6%

Le Dop e le Igp italiane con la distintività dei territori d'origine, rappresentano un volano importante per la crescita competitiva dell'agroalimentare nazionale e per la qualità del turismo enogastronomico lungo lo stivale. Questo il messaggio portato a Cibus da Cia-Agricoltori Italiani e Italia Olivicola, che hanno inaugurato la fiera di Parma con una retrospettiva sul settore e le opportunità da capitalizzare. Per Cia e Italia Olivicola è arrivato il momento, infatti, di dare gambe al testo unico europeo sulla qualità per tracciare, finalmente, la strada sul fronte della valorizzazione e della promozione, partendo da un vero punto di forza: la qualità.



Il focus il primato italiano nel comparto, una leadership per numero di produzioni certificate, 855 tra cibo e vino, e un fatturato di 20 miliardi, rispetto ai 3.500 prodotti registrati Ue per un giro d'affari di 80 miliardi. Ma non basta, Cia e Italia Olivicola guardano ai quasi 9 miliardi di euro di valore all'origine del comparto cibo Dop e Igp, per un fatturato di 10 miliardi, su un perimetro di 17 miliardi di euro, pari a una crescita del 6%. Inoltre, il valore aggiunto su cui lavorare sta anche nel 76% degli italiani che acquista prodotti alimentari certificati almeno una volta al mese, come in quel 45% di cittadini che non riconosce l'origine in uno specifico territorio. La conquistata riforma del Re-

golamento Ue sulle Indicazioni Geografiche rappresenta un importante passo in avanti nella salvaguardia e nella promozione delle acque di acquisto che metta a fuoco la tracciabilità, ma anche il legame con l'autenticità e l'unicità di specifiche zone geografiche. Tutto ciò fa parte della qualità che si acquista e, in assoluto Dop e Igp costituiscono un significativo elemento di valorizzazione dei sistemi produttivi e dei territori. Sono strumenti per la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità, intervengono a salvaguardia di un patrimonio di sapere e tradizioni che il turismo enogastronomico, sostenuto dalla riforma Ue sulle Ig, può riproporsi a vantaggio dei settori socioeconomici di tante zone rurali come dello sviluppo

competitivo e sostenibile del settore produttivo. «Le denominazioni di origine nel mondo dell'olio extravergine di oliva sono il futuro - ha dichiarato il presidente di Italia Olivicola, **Gennaro Sciclo** -. Oggi rappresentano solo il 4% del mercato, ma è significativo che la quantità certificata cresca di anno in anno, sfiorando i 1.4 milioni quintali. Scontiamo anche poche orizzonte, sono 10 anni, sul fronte competitività: 4-5 domande nazionali fanno il 74% del mercato. Purtroppo, troppo spesso, sono state utilizzate dalla Gdo dell'industria olearia come grimaldello per conquistare spazi a scacchiale, più che nuovi consumatori. I 22 mila olivicoltori che certificano meritano rispetto e uno sbocco commerciale di suc-

cesso, un'adeguata valorizzazione per la qualità e la tipicità degli oli Dop/Igp e non speculazioni al ribasso. Va invertito il trend, anche grazie al marchio Terre del Sole».

I formaggi della Dop economy rappresentano la prima categoria del cibo per faturato, con 5,227 miliardi di euro di valore alla produzione e una crescita dell'11,6% rispetto all'anno precedente. Al consumo i formaggi tutelati dal bollino Ue hanno raggiunto quota 8,6 miliardi di euro, il 7,6% in più rispetto all'anno precedente. Il comparto conta 24.484 operatori, 56 sono Ig. Oggi l'olio di oliva Dop e Igp italiano vale 89 milioni, con una riduzione del 4,7% rispetto alla media certificata è pari a 13 mila tonnellate, con un aumento del 3,6%. Il valore al consumo è diminuito del 5,7%, ed è pari a 142 milioni di euro, mentre il valore all'export è di 62 milioni, inferiore del 0,3% rispetto al precedente rapporto. Gli operatori della filiera sono in totale 23.418 e 50 sono i prodotti tutelati dalle Indicazioni Geografiche. Ortagrano e i suoi cenni hanno raggiunto quasi 89 milioni in valore (-0,7%) e la produzione certificata si attesta sui 578 mila tonnellate (44,7%). Il valore al consumo è cresciuto del 14,5% attestandosi su 1.122 milioni di euro. L'export ha raggiunto quota 162 milioni (+8,2%). Gli operatori della filiera sono 21.258, 125 i prodotti Dop e Igp.

FORMAZIONE Illustrati al Salone del libro i progetti Erasmus + e Orientamento informato

Cia Piemonte in cattedra, tra saperi e sapori

Giovani e agricoltura, conoscenze internazionali da coltivare sul campo con le aziende

Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte protagonisti il 13 maggio scorso al Salone del libro di Torino per la presentazione dei progetti Erasmus + e Orientamento informato, in tandem con Cia Agricoltori delle Alpi che ha steso uno specifico operativo nell'ambito delle iniziative sul fronte della formazione e del coinvolgimento dei giovani, due ambiti puntualmente sostenuti dalla Camera di Commercio di Torino.

Elena Massarenti e Koen Barbuio, responsabili rispettivamente dell'Area Progetti e dell'Area Formazione di Cia Agricoltori delle Alpi, hanno illustrato i due progetti Erasmus + e in corso di attuazione e che vedono lo scambio di esperienze tra giovani agricoltori e studenti spagnoli e turchi, attraverso incontri e approfondimenti sul



campo.

In particolare, Up Farming è dedicato alla valutazione e alla comunicazione al pubblico della sostenibilità dello sviluppo zootecnico: Abbiamo avuto collaborazioni con decenni universitari - hanno spiegato Massarenti e Barbuio - brevi percorsi formativi e stage rivolti a giovani interessati a percorsi potenzialmente consuelti per le aziende che

intendono affrontare un percorso di valutazione e miglioramento della propria sostenibilità e relativa comunicazione. C'è molta attenzione a questi temi, su cui i giovani comprendono che si giocherà il loro futuro professionale in agricoltura.

Analogamente il tema di You'Rural, che sottolinea il ruolo delle aziende agricole quali luoghi adeguati all'educazione ambienta-



le e alla promozione della sostenibilità.

«Il percorso formativo - hanno detto Massarenti e Barbuio - parte dal modello standard, che prevede il corso di operante di fatto, ma aggiunge di natura riconosciuta dalla nostra Regione, per arricchirsi di ulteriori moduli, in particolare finalizzati alla creazione di tool comunicativi che potranno essere utilizzati dalle aziende agricole. Il titolo Y+R sottolinea proprio lo scambio e la reciprocità tra la comunità rurale, che possiede competenze e svolge un ruolo di custodia del territorio fornendo conoscenze anche di una settantatreesima legge italiana, e i giovani, maggiormente capaci di utilizzare i mezzi di comunicazione attuali e fortemente coinvolti verso la tematica ambientale».

Sempre riguardo alla for-

mazione dei giovani, è stata illustrata la partecipazione di Cia Agricoltori delle Alpi al protocollo istituzionale per le attività di Pcto (percorsi per le competenze trasversali e Orientamento) siglato con Camera di commercio di Torino e tutte le associazioni territoriali del territorio.

L'associazione fa da tramite tra il mondo della scuola e le imprese, l'ambito scelto è relativo al mondo agricolturistico, con l'affondamento della figura dell'agrichef. Vengono studiate le competenze del profilo, la curvatura del curriculum formativo dell'agrichef, in rapporto alle richieste del settore. Molto interessante e significativa è stata, a questo proposito, la recente esperienza "Saperi e sapori" realizzata con l'Istituto Alberghiero Colombo battuto di Torino.



Nasce CIACADEMY, percorso formativo per i dipendenti

Accrescere le competenze e sviluppare le conoscenze su tematiche e servizi d'interesse per gli agricoltori e i cittadini, difendere e promuovere la cultura confederativa attraverso la conoscenza degli oltre 40 anni di storia e modello delle organizzazioni di rappresentanza e il nuovo assetto delle relazioni istituzionali, in Italia e in Europa. Questi gli obiettivi della CIACADEMY, la struttura scuola delle organizzazioni di Cia-Agricoltori Italiani per tutti i dirigenti e le figure tecniche che operano sul territorio nazionale. L'avvio, lo scorso mese, con l'inaugurazione del percorso "CiaMaps" destinato ai neossanti Cia di meno di 20 anni. Già aperte le porte a 200 persone, tra i 25 e i 35 anni. In loro compagnia, già avviato con un primo corso in presenza, nella sede nazionale di Cia a Roma, per conoscere valori, etica, struttura e funzioni della Confederazione. Prossimo step del progetto, l'alta formazione che comprenderà nel pacchetto approfondimenti tecnici, declinati per ogni attività consulenziale del sistema Cia e di

aggiornamento per le diverse aree organizzative e le sue figure di riferimento. «Con CIACADEMY diamo vita a un modello formativo articolato e di sistema, per skills di specializzazione e interdisciplinarietà, con la possibilità di coinvolgere persone all'interno dell'Organizzazione, ma anche per il futuro della stessa costruendo una piattaforma valoriale e di competenze, capace di affrontare uno scenario sempre più complesso e mutevole - ha detto il direttore nazionale di Cia, Maurizio Scaccia -. Su questa scelta hanno, indubbiamente, inciso le ripercussioni dello scenario geopolitico internazionale, la crisi pandemica con l'affermarsi di nuovi processi organizzativi, ovvero la transizione dell'automazione e dell'intelligenza artificiale. Cia guarda così a uno sviluppo strategico per una Confederazione sempre più al servizio degli agricoltori e dei cittadini, efficiente e puntuale nella proposta, investendo nelle sue persone, in nuove sfide per la crescita individuale e il progresso condiviso».

DECRETO AGRICOLTURA

«Governo risponde a nostre richieste, ora le modifichiamo»



Il presidente nazionale delle Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, e il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida

Con la firma del decreto Agricoltura da parte del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il mondo dell'agricoltura, della pesca e della produzione avrà a disposizione ulteriori strumenti per rafforzare le filiere italiane e proteggere i nostri prodotti, che sono sinonimo di eccellenza e qualità», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

Le aziende agricole avranno a disposizione strumenti urgenti e adeguati per far fronte alla crisi, dalla moratoria dei mutui agli aiuti alle filiere in sofferenza, come sollecitato più volte dalla nostra Confederazione, come conferma il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, che aggiunge: «Ormai auspiciamo che il decreto venga ancora migliorato

e potenziato in Parlamento, tramite la presentazione degli emendamenti. In particolare, chiediamo la reintroduzione di Granato Italia, fondamentale per riportare trasparenza sui mercati, e più fondi dedicati alle emergenze di alcune filiere, includendo anche la Xylella per la quale serve nominare finalmente un commissario straordinario».

Intanto, aggiunge Fini, «sono utili e importanti per il settore oltre 800 milioni di crediti per le imprese, anche se l'afforzamento della norma non è pratiche stivali: l'avvio di una regolamentazione del fotovoltaico a terra, che non intralci le coltivazioni; la spinta sugli abbattimenti dei cinghiali, anche con l'esercito, per contrastare la peste suina. Tutte misure necessarie a difendere e sostenergli agricoltori in una fase molto complicata».

Ecoschemi e pagamenti accoppiati, ridefiniti gli importi per il 2023

Agea Coordinamento, attraverso la pubblicazione della circolare n. 0037255 del 10/05/2024, ha ridefinito gli importi per i pagamenti degli Ecoschemi e dei premi accoppiati a superficie e zootechnici per l'annualità 2023.

Le economie di spese, generate da misure amministrative delle risorse, andranno a incrementare alcuni premi al fine di garantire l'importo unitario minimo, inserito nel Piano Strategico della Pac o quantomeno l'avvicinamento il più possibile al preddetto importo. In dettaglio gli importi rialocati sono:

a) 78.799,01 euro derivanti dal sostegno accoppiato - vaccini nutriti da carne e a duplice attivazione iscritti ai libri zootechnici e registrati anziché saranno utilizzati per la dotazione finanziaria del sostegno accoppiato - bovini macellati 12-24 mesi. Il pagamento unitario aumenterà da 35,98 euro/capo a 36,00 euro/capo.

Per i bovini macellati certificati Dop/Igp, e allevati per almeno 12 mesi l'importo unitario aumenterà da 54,17 euro/capo a 57,23 euro/capo.

b) 1.884.111,89 euro, derivanti dal sostegno accoppiato capi



ovini e caprini macellati, andrà ad incrementare il premio unitario delle agnelle da latte. Il nuovo importo aumenterà da 18,27 euro/capo a 22,74 euro/capo.

c) 3.145.364,72 euro, non utilizzati per il pagamento delle culture protetiche diverse dalla soia, saranno utilizzati in parte per incrementare il premio etarile della soia stessa. Il nuovo importo erogabile aumenterà da 113,42 euro/Ha a 122,69 euro/Ha.

d) 10.2024.380,14 euro, deri-

vanti dall'Ecosistema 5 (colture autonome) sarebbe utilizzato in parte per finanziare l'Ecosistema 1 ai fini della riduzione dell'antimicrobico resistenza ed il benessere animale.

e) Le risorse residuali, per un totale di 8.0009.817,62 euro, saranno utilizzate per i pagamenti dell'Ecosistema 4. Il premio subirà un aumento da 45,67 euro/Ha a 52,12 euro/Ha e da 59,61 euro/Ha a 62,52 per le aree di superficie ricompense nelle aree Zvn e Natura 2000.

Pac e Sqnpi, prorogate domande all'1 luglio

Con la pubblicazione del Decreto Ministeriale del 09/05/2024, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha prorogato la scadenza delle domande Pac 2024.

La nuova scadenza è fissata al 1° luglio 2024 e riguarda tutte le domande di aiuto (Domanda Unica) e di pagamento a superficie e a capo dello Sviluppo Rurale (Psr 2014/2024 e Psr 2023/2024).

Le domande inviate oltre tale data saranno considerate tardive, con applicazione della decurtazione del premio pari all'1% per ogni giorno di ritardo. Nel caso di Domanda Unica con richiesta di Accesso alla Riserva, per l'attribuzione di nuovi titoli o l'adeguamento di quelli già posseduti in zona montana, la decurtazione viene elevata al 3% per ogni giorno con tardiva trasmissione della domanda.

E facoltà dell'azienda modificherà

le proprie domande di aiuto e/o di pagamento, transesse entro l'01/07/2024, con l'aggiunta di parcelle agricole, l'inserimento di richieste premio per gli aiuti accoppiati a superficie e/o per il settore zootechnico, la modifica o richiesta di eventuali premi sugli Ecoschemi.

La data stabilità, sia per le domande di modifica che per le tardive, è stata stabilita la 26/07/2024.

Oltre tali limiti le eventuali domande pervenute saranno considerate inopportune.

Per le comunicazioni di Trasferimento dei Titoli all'Aiuto (Tt), il Ministero ha deciso di allineare la scadenza con le domande di modifica, ovvero al 26/07/2024. In merito alle domande di adesione alla Certificazione Volontaria Sqnpi, il Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata, ha prorogato la trasmissione delle domande al 1° luglio 2024.

Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

ALESSANDRIA

SEDE PROVINCIALE

Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0131236225 int 3 - e-mail: alessandria@cia.it

ACQUI TERME

Corsa Dante 16 - Tel. 0144522272 - e-mail: al.acqui@cia.it

CASALE MONFERRATO

Corsa Indipendenza 39 - Tel. 0142456167 - e-mail: al.casale@cia.it

NOVI LIGURE

Corsa Piave 6, piano 1^o - Tel. 014372176

BIELLA

SEDE PROVINCIALE
Via Tancredi Galimberti 1/B - Tel. 0158461816 - Fax: 0158461830 - e-mail: biella@cia.it

COTTOSSO

Via Carlo Alberto 15 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

CUNEO

SEDE PROVINCIALE
Piazza Galimberti 1/C, Cuneo - Tel. 017167978/64521 - Fax 0171691927 - e-mail: info@cianeo.org

ALBA

Plaza Michele Ferrero 4 - Tel. 017335026 - Fax 0173362261 - e-mail: alba@ciacuneo.org

BORGOSAN D'ALMAZZO

Via Bergia 14 (giovedì mattina)
Tel. 0141721691 - 0141835038

SUD ASTIGIANO

Castelnuovo Calcea - Regione Operssina 7 - Tel. 0141721691

SEDE INTERZONALE

SEDE PROVINCIALE

Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 0114594320 - Fax 014595344 - e-mail: asti@cia.it, inacast@cia.it

SUD ASTIGIANO

Castelnuovo Calcea - Regione Operssina 7 - Tel. 0141721691 - 0141835038

Fax 0141824006 - 0141702856

CASTAGNOLE LANZE

Via Roma 3

CANELLI

Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835036 - Fax 0141824006

MONTIGLIANO IN FRASSINETO

Via Montiglano 83 - Tel. 014994545 - Fax 0141691963

NIZZA MONFERRATO

Via Carlo Alberto 15 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

PIEDIMONTE

Via Fratelli Matoni 14/c - Tel. 0322036376 - Fax 0322042903 - e-mail: no.borgomaner@cia.it

CARPIGNANO SESIA

Via Piazzola Volantini della Libertà 2 - Tel. 03211643404 - e-mail: s.cavagnino@cia.it

OLEGGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel. 032191925 - e-mail: r.genoveze@cia.it

TORINO

SEDE PROVINCIALE

0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: flossano@ciacuneo.org

MONDOVÌ

Piazzale Ellero 12 - Tel. 017443545 - Fax 0174552113 - e-mail: mondov@ciacuneo.org

SALUZZO

Via Giuseppe Garibaldi 25 - Tel. 017542443 - Fax 0175248818 - e-mail: saluzzo@ciacuneo.org

NOVARA

SEDE PROVINCIALE

Via Giovanni Gentilini 9, Novara - Tel. 0321626263 - Fax 0232162524 - e-mail: novara@cia.it

BLANDATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel. 0346256215 - e-mail: blandate@cia.it

BORGOMANERO

Via Fratelli Matoni 14/c - Tel. 0322036376 - Fax 0322042903 - e-mail: no.borgomaner@cia.it

CARIGNANO

Via Giovanni Giolitti 32 - Tel. 011721081 - Fax 01183131199 - e-mail: chieri@cia.it

CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: chieri@cia.it

CIRIE'

Care Nazioni Unite 59/a - Tel. 0112291556 - e-mail: canavese@cia.it

GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 014081692 - Fax 0114085826

IVREA

Via Berinatti 9 - Tel. 012543837 - Fax 0125648995 - e-mail: canavese@cia.it

PINEROLEO

Via Porporato 18 - Tel. e fax 012177303 - e-mail: paghe-pi-

Via Onorato Vigliani 123, Torino - Tel. 01116164201 - Fax 01116142299 - e-mail: torino@cia.it

TORINO - Sede distaccata

Via Volta 9 - Tel. 0115628892 - Fax 0115620716

ALBA

Via Martiri 36 - Tel. 0119350018

CALUSIO

Via Bettino Rota 70 - Tel. 0119832048

- Fax 0119895629 - e-mail: ca-

navese@cia.it

CARMAGNOLA

Via Giovanni Giolitti 32 - Tel. 011721081 - Fax 01183131199 -

e-mail: chieri@cia.it

CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: chieri@cia.it

CIRIE'

Care Nazioni Unite 59/a - Tel. 0112291556 - e-mail: canavese@cia.it

VERCELLI

Vicoolo San Salvatore - Tel.

01614597 - Fax 0161251784 -

e-mail: f.sironi@cia.it

CIGLIANO

Corsa Umberto I^o 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vc.cigliano@cia.it

BORGOSESA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: r.ronzan@cia.it e

vc.borgosesa@cia.it

nero@cia.it

TORRE PELLICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 0121953097

ASTO

SEDE PROVINCIALE

Località Gerardin 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 0165235105 - e-mail: n.perrat@cia.it - e.cuc@cia.it

VERCELLI

Vicoolo San Salvatore - Tel. 01614597 - Fax 0161251784 - e-mail: f.sironi@cia.it

CIGLIANO

Corsa Umberto I^o 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vc.cigliano@cia.it

BORGOSESA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: r.ronzan@cia.it e

vc.borgosesa@cia.it

Giovani agricoltori, la nuova legge a sostegno delle imprese under 40

«Abbiamo finalmente la nostra legge sull'imprenditoria agricola giovanile. Un traguardo importante, espressione di un progetto costruito, prima di tutto, ascoltando gli under 40 del settore e punto di forza, non più discutibile, è l'iniziativa d'avanguardia per le nuove generazioni». A dirlo è il presidente nazionale di Agia, l'Associazione nazionale dei giovani imprenditori agricoli di Cia, **Enrico Calenini**, soddisfatto per l'ok definitivo in Parlamento alla Pdl Carloni e con Agia pienamente protagonista.

La Legge 15 marzo 2024, n. 36, "Disposizioni per la protezione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo" è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 26 marzo. La norma contiene una serie di agevolazioni a favore delle imprese agricole costituite da giovani agricoltori, una norma che cerca di avvicinare un maggior numero di giovani al mondo dell'agricoltura.

Vediamo i principali contenuti. L'articolo 2 contiene le definizioni di "Impresa giovanile agricola" e di "giovane imprenditore agricolo". Le imprese, in qualsiasi forma costituite, devono essere esclusivamente impegnate in attività agricole, come definite dall'articolo 2135 del Codice civile. I requisiti soggettivi includono:



- l'età dell'imprenditore agricolo, che deve essere superiore a diciotto e inferiore a quarantuno anni compiuti;

- nelle società di capitali, quando almeno la metà del capitale sociale è sottoscritta da imprenditori agricoli; nella fascia d'età indicata e almeno la metà degli organi di amministrazione deve essere composta da tali soggetti;

Con l'articolo 3 si istituisce un Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura, con una dotazione di 15 milioni di euro a partire dall'anno

2024. Il Fondo è finalizzato allo finanziamento di programmi predisposti dalle regioni e per favorire il primo insediamento dei giovani nel settore agricolo.

Le risorse del fondo possono essere usate per acquisto di terreni e strutture necessarie per l'avvio dell'attività; acquisto di beni strumentali, con priorità per quelli destinati ad accrescere la produttività aziendale e a introdurre innovazioni relative al prodotto, alle pratiche di coltivazione e di manutenzione naturale dei terreni e al processo di coltivazione dei prodotti attraverso tecniche di precisione; a pagamento unitaria minima produttiva; acquisto di complessi aziendali già operativi.

Viene previsto un regime fiscale agevolato per il primo insediamento delle imprese giovanili in agricoltura, che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, delle relative addizionali e dell'Irap, determinata applicando l'aliquota del 12,5 per cento alla base imponibile costituita dal reddito d'impresa prodotto nel periodo d'imposta. Il regime si applica limitatamente alle attività agricole diverse da quelle per le quali il reddito è determinato forfettariamente ovvero ai sensi dell'articolo 32 del D.P.R. n. 917 del 1996 (Testo unico delle imposte sul reddito - TUR), che disciplina il reddito agrario. L'opzione ha effetto per il periodo

d'imposta in cui l'attuale è e per i quattro periodi di imposta successivi. La legge riconosce anche un'agevolazione a favore dei giovani imprenditori agricoli nel caso di compravendita di terreni agricoli e relative pertinenze, beneficiano della riduzione del 40% dei tributi dovuti, per cui le imposte di registro, ipotecarie e catastali sono dovute nell'importo del 60% della misura ordinaria di ridotta.

Nel caso di prelazione di più coniugi, sono da preferire i soggetti giovani imprenditori con priorità nell'ordine: di individui, delle società di persone e delle società di capitali e a parità di essi al soggetto con conoscenze e competenze adeguate ai sensi dell'art. 4 paragrafo 6 reg. UE 2021/2015 del parco europeo.

Infine, i Coniugi possono riservare agli imprenditori giovani una quota di posteggi fino al 50% del loro numero complessivo, nei mercati per la vendita direttiva di prodotti agricoli ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 228/2001 esercitata su aree pubbliche mediante l'utilizzo di posteggi.

Serramenti alluminio-legno: protezione fuori, bellezza dentro.

Dimentica la manutenzione e goditi i benefici combinati di legno e alluminio

Approfitta dell'offerta esclusiva: in pochi anni l'intervento di sostituzione si ripaga da solo grazie alla detrazione fiscale del 50% e all'isolamento termico degli infissi.



0%
manutenzione

50%
detrazione

100%
soddisfazione



La Carta dei Valori del Cupla consegnata a Papa Francesco

di Anna Graglia

Presidente Anp-Cia Piemonte

La Carta dei Valori del Cupla (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo), di cui Anp Cia fa parte, è stata solennemente consegnata al "Papa Padre" nell'aula del "Pio Carezza, un Sorriso". L'iniziativa, presieduta da monsignor Vincenzo Pauglia, si è svolta in Vaticano il 27 aprile. **Papa Francesco** ci ha accolti nell'aula Paolo VI. Eravamo, noi del Cupla, in oltre 500, ma i partecipanti totali più di 7.000 con il messaggio «La bellezza di stare insieme: nonni e nipoti, vicini gli uni agli altri senza lasciare solo nessuno; l'amore ci rende migliori ad ogni età».

Usate da Sua Santità parole importanti e condive: «Solo stando insieme e senza escludere nessuno - ha detto - si diventa più umani e più ricchi. L'egualismo impoverisce e l'amore ci rende più saggi». Ancora più intenso, poi, il richiamo al valore e alla funzione sociale degli anziani: i nonni sono la memoria del mondo», ha ricordato Papa Francesco -



vedono lontano e hanno tanto da insegnare, come ad esempio quanto è bruttare la guerra».

Importante anche il pas-

saggio dedicato all'assistenza e al contrasto della solitudine. «Gli anziani non devono essere lasciati soli, devono vivere in fa-

miglia» ha sottolineato il Papa, riprendendo un tema assai caro al Cupla e ben presente nella propria missione sociale, cioè costruire un sistema dei servizi, soprattutto domiciliari, di aiuto alle famiglie a tutela delle cose e della qualità della vita.

«E' necessaria, infine, l'esortazione a un incontro costante fra le generazioni:

«Se sono insieme sono un diamante prezioso - ha

concluso il Papa - Cercate i nonni e non isolateli, l'emarginazione corrompe tutte le stagioni della vita. Abbiamo un miracolo da fare: amarci tutti».

Un incontro ricco di emo-



zioni sia per i credenti che per i non credenti: la semplicità del suo linguaggio, i grandi e profondi temi trattati sono gli obiettivi da

continuare a porre e su essi lavorare per un mondo migliore, senza armi, quanto mai attuale in questi giorni.

FESTA INTERREGIONALE ANP-CIA 2024 VENERDÌ 14 GIUGNO

"Sanità Pubblica: sostenibilità del Sistema, progetti ed esperienze sul territorio" è il titolo della Festa Interregionale Anp-Cia di Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Veneto, che si terrà venerdì 14 giugno presso l'agriturismo Granai Certosa, nella frazione Torriano-Certosa di Pavia.

Il programma prevede:

h.10.00 - Caffè di benvenuto
h.10.30 - Saluto del presidente Cia Lombardia e dei presidenti regionali Anp-Cia
h.11.00 - Interventi dei relatori Moderatore: **Alessandro Del Carlo**, presidente Nazionale Anp-Cia. Fra i relatori **Nerina Dirindin**, docente alla Scuola di Management ed Economia dell'Università di Torino e presidente Associazione Salute Diritto Fon-

damentale, tra i firmatari - scienziati, esperti di management, docenti universitari, ricercatori, premi Nobel - dell'appello al Governo sul Servizio Sanitario Nazionale sempre più in difficoltà. «Adeguare i finanziamenti agli standard europei, altrimenti è a rischio la coesione sociale».

h.12.45 - Conclusioni di **Cristiano Fini**, presidente nazio-

nale Cia-Agricoltori Italiani h.13.00 - Pranzo in Agriturismo

Dalle ore 15.00 alle ore 16.30, previa prenotazione, visita guidata alla Certosa di Pavia e ai giardini.

Data la grande importanza del tema trattato invitiamo i soci a contattare subito le sedi Cia della propria provincia per conoscere la partecipazione.

Vista la complessità della norma, avviatevi della consulenza specialistica presso i nostri servizi Inac

Opzione Donna 2024, modifiche ai requisiti di accesso

Opzione Donna è il nome usato per identificare l'insieme delle disposizioni previste per favorire l'accesso delle donne lavoratrici alla pensione di anzianità. La misura è stata introdotta per la prima volta nel 2019 e da allora è stata approvata di anno in anno dal Governo. Il vantaggio consisteva generalmente nell'individuare dei requisiti anagrafici più favorevoli per l'uscita dal mondo del lavoro, rispetto alla normativa "standard" in vigore. La possibilità di avvalersi di Opzione Donna è una libera scelta delle lavoratrici, che può avere l'interesse ad avere una uscita dal mercato del lavoro anticipata.

Opzione Donna 2024, inserita e approvata nella Legge di Bilancio 2024, ha significative ricadute per le lavoratrici che raggiungono i requisiti nel corso del 2023. Prevede importanti modifiche ai requisiti di accesso, definendo in modo preciso la platea delle destinatarie.

Proviamo a sintetizzare le indicazioni:

- sono richiesti 35 anni di contribuzione, e' eta anagrafica viene fissata a 61 anni per tutte le lavoratrici;
- è stato inserito un meccanismo che prevede la riduzione dell'eta di 1 anno per ogni figlio, con un limite massimo di 2 anni.

A questi due primi macro criteri di accesso si aggiunge la verifica di ulteriori caratteristiche, in quanto il beneficio per le lavoratrici che maturano il requisito nell'anno 2023 è riconosciuto solamente a chi si trova in una delle seguenti condizioni:

- presta assistenza familiare, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, a coniuge o parente di grado grado convivente con handicap in situazioni di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero un'unità parenica o un affine di secondo

grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap si trovino in situazioni di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età, oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancati;

• è riconosciuta invalidità civile in misura superiore o uguale al 74 per cento;

• è lavoratrice licenziata o dipendente da imprese per le quali si sia attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa; in questo caso

il risulta anagrafico viene riconosciuto a partire da trentacinque anni di figli.

Per accedere alla misura è sufficiente che le condizioni siano soddisfatte alla data di presentazione della domanda di pensione.

Vista la complessità della norma, la consulenza specialistica presso i nostri servizi Inac può essere utile per fare la propria analisi di fattibilità, anche al fine di saper valutare l'impatto sull'importo del trattamento pensionistico a cui si avrebbe diritto.

Richiedenti Naspi e Diss-Coll iscritti d'ufficio al SIISL

Il Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (siglato SIISL) è la piattaforma creata da Impa e Ministero del Lavoro per l'attivazione di percorsi personalizzati di ricerca di lavoro e il perfezionamento delle competenze per i beneficiari delle misure di inclusione sociale in lavoro, in particolare fruitori di AdI e di Assegno di Inclusione. Il Decreto legge Coesione Lavoro, in vigore dall'8 maggio 2024, stabilisce l'importante novità: «Chi richiede l'indennità di disoccupazione (Naspi o Dis-Coll) verrà iscritto d'ufficio al sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa che già gestisce i richiedenti di AdI e SfL». Pertanto,

anche i richiedenti Naspi e Diss-Coll saranno iscritti d'ufficio al SIISL: il disoccupato dovrà sottoscrivere un curriculum vitae, un patto di attivazione digitale e un patto di servizio che la piattaforma proporrà in bozza precompilata. L'iscrizione alla piattaforma si farà in base alle specifiche individualizzate offerte di lavoro e servizi di postazione attive al tempo stesso mira a rafforzare gli obblighi di condizionalità: il mancato rispetto, senza giustificato motivo, degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di servizio comporterà delle sanzioni, che vanno dalla riduzione fino alla perdita del sussidio e anche dello stato di disoccupazione.

Contatta il tuo patronato

L'Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico/legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale. Per informazioni:

Inac Genova

Via Giulini, 16 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/202225

Inac Asti

Piazza Alfieri, 61 - 14100 Asti - Tel. 0141/594320

Inac Biella

Via Galimberti, 4 - 13900 Biella - Tel. 017/48616

Inac Cuneo

Piazza Galimberti, 1/c - 12100 Cuneo - Tel. 017/67978

Inac Novara

Via Ginetti, 94 - 28100 Novara - Tel. 010/626263

Inac Trieste

Via Onorato Vigliani, 123 - 31127 Trieste - Tel. 011/6164201

Inac Vercelli

Via San Salvatore, snc - 13100 Vercelli - Tel. 0161/54597

Inac Domodossola

Via Semiponte, 11 - 28845 Domodossola (VC) 0324/243894

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comperare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Inviiamo gli interessati a utilizzare le schede per rendere più agevole il nostro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigilani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: piemonte@cia.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

VENDO

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● CARRELLO ELEVATORE PER BALLONI DI FIENO, mod. Grigaudo, 3 ruote, elettrico idraulico. Condizioni perfette. Prezzo da sempre al coperto. Solo se interessati tel. 3287494717
● ATTREZZATURE COMPLETE PER LA SMIELATURA E ARNUIE costruite artigianalmente vendo per cessata attività, tutto visibile a Castelnovo Belbo (AT); se interessati, è possibile inviare foto via whatsapp. Prezzo da concordare. Tel. 3405507598
● BARRE FALCIANTE lavoro 1,95, FILTRO NETAFIM da una pollice, COMPRESSORE da 70 litro comp-

PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

● CECI DA SEME RUGOSI. Tel. 3284785293
FORAGGIO E ANIMALI
● API NUCLEI E FAMIGLIE per riduzione attività. Tel. ore seriali 0141993414
● CAVALLI MASCHI E FEMMINE stato brado vendo per esuberio. Tel. 3482820694

TRATTORI

● TRATTORE LANDINI 60 GE DT per frutteto, car-

tenza 380, POMPA AUT. TOADESCANTE potenza 30 ME, IDRAULICO CONICI 300 panì a nuovo. Tel. 3394811503

● FORCA per rotoloni di fieno e caricatore idraulico per balle di fieno piccole. Tel. ore seriali 0141993414

● ARATRO BIVOMEREE DONDÌ per trattore di 80 CV, zona Canelli. Tel. 3385944733

cavatore frontale Danièle & Giraudo (palà, forchette per balle di fieno, forca letame) per cambio cilindrica. Tel. 3482820694

TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

● ALLOGGIO QUADRIFAMILIARE ad Alba (CN) vendo o affitto senza spese condominiali: garage, canna, orto. Tel. 3939761433

● TERRENI a Lousuzzolo 1,5 ettari Moscato Dog, 0,4 ettari in vigneto, 1 ettaro bosco 2 ettari colto, anche a lotti. Tel. 3397696997

● AZIENDA AGRICOLA sita in Pessione Chieri (TO) così composta: silos per rifornimento foraggi, stalla attrezzata con cuccette di mq 1850, tettoia per ristoro asciutte, sala muniglione Sac 6+6, sala deposito latte con frigo litri 5 mila, capannone attrezzato per ricovero manze di 250 mq, altri capannoni per complessivi mq 700, casificio

completamente attrezzato per produzione e conservazione lattoni di mq 150, casa padronale bilivello di mq 250. Tel. 3931562711 o 3477682530

AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

● FIAT PUNTO 5 PORTE, anno di prima immatricolazione 1998, 85.000 Km, ben tenuta. Per informazioni tel. 3290138694 - 3388506693

● FIAT PUNTO 5 PORTE anno di prima immatricolazione 1998, 85.000 Km, servosterzo e aria condizionata, ben tenuta. Per informazioni tel. 3290138694 - 3388506693

● MOTO CAGIVA ALETIA ROSSA 125 cc per inutilizzo. Tel. 3482820694

● MOTO GUZZI 850T ann. 1974, ferma in garage da 10 anni, per inutilizzo. Tel. 3482820694

VARI

● MACCHINA SPALANE-EV Snow Thor 6 mare più

3 retro, partenza accensione elettrica. Usata 2 volte. Per informazioni scrivere a s.w.ishanandag@virgilio.it - Tel. 3460846797

Modulo da compilare

Da inviare a
Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta
via Onorato Vigilani, 123 - Torino
e-mail: piemonte@cia.it

Testo annuncio

Cognome e nome

Indirizzo o recapito

Tel.....

CERCO

ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● TRATTORI agricoli di piccole dimensioni e ATTREZZI agricoli vari da destinare all'estero. Tel. 3290303041 - mail javis@virgilio.it

AUTO E MOTO-CICLI

VESPA LAMBRETTA MODO D'EPoca in qualunque cosa sia stata anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

SPECIALE FIENAGIONE



STRETCH FILM MULTICROP

PER INSILLAGGIO IN BALLE!
Film multistrato costruito con tecnologia
Cast di ultima generazione



TENO SPIN

FILM PER INSILLAGGIO
Totale impermeabilità all'aria



SILOZERO

FILM MULTISTRATO DI EVOH E PE
Garantisce una barriera totale all'ossigeno ed una superiore resistenza meccanica



RETE CAP NORD OVEST

RETE PER ROTOBALLE
Alta qualità, elevata velocità di pressurizzazione e facilità di caricamento

STRETCH FILM POLYCROP

PER INSILLAGGIO IN BALLE
Per insilaggio in balle, stabilizzato ai raggi UV 12 mesi



T.N.T TOPTEX 150

PRE PROTEZIONE FORAGGIO E PAGLIA
Per proteggere all'aria, costituito al 100% da polipropilene a filo continuo



SPAGO DI PROPILENE

PER BIG BALER
Propilene 100% stabilizzato ai raggi UV misura da 130 a 700



SPAGO DI PROPILENE

PER PRESSE RACCOLGITRICE E ROTOPRESSE
propilene 100% stabilizzato ai raggi UV misura da 130 a 700



Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



CASALE MONFERRATO Invitato dal Comune per "Città Europea del Vino", il confronto con gli operatori del settore

Abbiamo incontrato il ministro Lollobrigida

Sulla Peste suina: «Stiamo lavorando e continueremo a farlo, anche sulla biosicurezza degli impianti in ottica di export»

Il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare **Francesco Lollobrigida** è stato ospite del Comune di Casale Monferrato per un incontro con gli operatori del settore a seguito del riconoscimento di Oltrepò Pavese e Casale Monferrato Città Europea del Vino. Invitato dal sindaco **Federico Riboldi**, il ministro ha ascoltato le considerazioni riguardo il mondo del vino ma non solo; durante il punto stampa, Cia Alessandria ha infatti chiesto lo stato dell'arte sulla questione Pest suina africana, il cui caso è scoppiato due anni fa in provincia di Alessandria per poi diffondersi nelle regioni problematiche ancora irrisolta. Al microfono Cia, il ministro ha dichiarato: «Stiamo lavorando e continueremo a farlo con un commissario che sta attivando le procedure insieme alle Regioni, mettendo in essere tutte le strutture di pro-



Da sinistra:
Daniela Fer-
rando, Ga-
briele Careni-
ni, Paolo Vi-
arenghi, Fran-
cesco Lollo-
brigida, Mar-
co Deambro-
gio, Enzo
Amich, Fede-
rico Riboldi

tezione delle aziende, e anche il degrado degli uccelli, che sono il primo problema in termini di trasmissione. Noi purtroppo per troppi anni abbiamo assunto i seleni non compatibili con l'ecosistema, la proliferazione dei cinghiali, soprattutto di specie provenienti dall'estero, che supera il limite che la

scienza ci dice essere incompatibile con l'ecosistema, richiedendo i tempi a monte. Non sono stati realizzati, lo stiamo facendo ora attuando scelte importanti. Abbiamo avuto Regione, come il Piemonte, che ha raccolto rapidamente il messaggio che abbiamo approvato nella nostra legge di stabilità, per intervenire; si

può rallentare la pandemia di Psa, si può prevedere al massimo una maggiore sostenibilità, una più ampia strategia complessiva europea, ed è quella che stiamo chiedendo. Abbiamo risorse aggiuntive che abbiamo già messo nel prossimo decreto per ristorare le aziende e creare impianti di biosicurezza. Ma va cambiata l'impostazione,

e questa è la cosa più importante, che si è punitiva in quanto riguarda i consensi nell'esport: oggi si agisce con norme generalizzate e la presenza di un animale malato mette in condizione di non poter esportare dalle zone coinvolte addirittura arrivando all'abbattimento dei suini; invece crediamo, ed è l'oggetto della convoca-

zione della Commissione Salute che abbiamo chiesto al Parlamento europeo, di rivedere le norme e puntare sulla biosicurezza degli impianti: se all'interno non ci può essere contagio, questo deve poter consentire a esportatori perché le loro carni siano sicure. Nel frattempo lavoriamo anche a livello internazionale per tranquillizzare gli acquirenti rispetto alle nostre produzioni». La video-intervista è disponibile sui canali di informazione Cia Alessandria.

Il ministro ha proseguito sulla sua visita anche nell'azienda Campani di Novi Ligure. All'incontro in Comune a Casale Monferrato Cia Alessandria era rappresentata dalla presidente **Daniela Ferrando**, dal direttore **Paolo Viarenghi**, dal consigliere di zona di Casale Monferrato **Marco Deambrogio** e dal consigliere **Gabriele Carenni**, presidente Cia Piemonte.

IL NUOVO CDA «Più inclusione e partecipazione, il governo di una denominazione è di tutti»

Consorzio Tutela Gavi: Montobbio confermato presidente

Dopo l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio Tutela del Gavi, arriva la riconferma di **Maurizio Montobbio** nel ruolo di presidente: sarà affiancato dai vicepresidenti **Dario Bergaglio** (La Chiara) e **Massimo Marzocchini** (Gavi). Gli altri sei membri eletti sono **Giacomo Cazzulino** (Cantina Produttori del Gavi), **Roberto Ghio** (Vigneti Piemontemare), **Stefano Moccagatta** (Villa Sparina), **Alessandro Cazzulino** (Cantina Produttori del Gavi), **Fabio Scotti** (Vite Colte), **Claudio Manera** (Araldica Castelverio), **Gianluca Piccolo** (Piccolo Ernesto), **Gianni Martini** (Fratelli Martini). Due le produttrici che entrano a far parte del Consiglio: **Francesca Rosina** dell'azienda agricola La Me-

sma e **Silvia Scagliotti** di Castellari Bergaglio.

Il neopresidente, al suo secondo mandato consecutivo, il terzo se si conta anche il triennio dal 2015 al 2018, commenta così l'elezione: «Pur di tutto, sono orgoglioso che ci sia stata una vera e propria paranza femminile all'interno del Consiglio di amministrazione, sostenuta con forza dai soci elettori. Vorremmo un futuro del Consorzio collettivo, inclusivo e partecipativo, aperto alle opinioni e alle indicazioni dei consiglieri, delle singole produttrici e dei produttori. Bisogna intendere la nuova casa del Gavi e i 50 anni raggiunti dalla nostra Doc non come traguardi di forma: il Consorzio è un luogo dove ciascuno può mettersi a disposizione per

governare i cambiamenti che la denominazione deve affrontare per guardare con serenità al futuro e tutelare l'eredità storica del Gavi e il suo successo a livello internazionale».

Con oltre 180 soci, 14 milioni di bottiglie prodotte yearly in Italia e in oltre 100 Paesi nel mondo, una filiera locale che impiega oltre 5.000 persone - il cui valore supera i 67 milioni di euro, il Gavi Doc è una denominazione forte, compatta che deve lavorare per presidiare il proprio posizionamento in un mercato altamente competitivo e fortemente dinamico.

Coinvolto nelle attività del Consorzio anche il neoeletto presidente dell'Associazione Gavi **Giovanni Lorenzeno Bisi**. Buon lavoro da Cia!



Il nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio Tutela del Gavi

Nuovi adempimenti burocratici e Cia struttura il servizio per i soci

Carta di esercizio, Scia & co: cosa sono, cosa fare



La Scia autorizzativa fatta all'avvio dell'attività deve essere modificata ogni qualvolta ha luogo una variazione nell'attività aziendale e/o chiusura della stessa, altrimenti ha validità perpetua. Ogni attività che implica l'avvio di un'attività del settore agro-alimentare, prevede che da parte dell'Osa venga stilata una procedura di autocontrollo, più comunemente conosciuto come Haccp.

Altri adempimenti specifici sono a carico delle imprese agricole in ragione dell'attività connessa, esercitata, come ad esempio la Carta di esercizio entrata in vigore il 1° gennaio 2023 18/12/2023 con Dgr 31-7937 anche per le aziende agricole che svolgono vendita itinerante e mercatiale in posteggio fisso e per la quale è necessario regularizzarsi entro il prossimo 31/05/2024.

Si tratta di ulteriori adempi-

imenti burocratici per cui l'azienda ha l'obbligo di osservazione, ma Cia si attiva con i servizi relativi per poter alleggerire il carico di lavoro alle aziende.

Per approfondire le varie tematiche sono in programma nel prossimo autunno corsi organizzati da Cia Consulenze Piemonte, che Cia Alessandria promuoverà di volta in volta. Per informazioni rivolgersi a Luisa Bo - l.bo@cia.it.

ALESSANDRIA Talk sul grano e degustazione di olio evo nell'ambito del progetto Welfare Verde Germoglia

Torna la Fiera di San Giorgio, Cia partner

Enogastronomia, tradizione e cultura i cardini della sagra più antica della città, con incontri formativi e di approfondimento

È stato organizzato in concomitanza del compleanno della Città di Alessandria il ritorno della Fiera di San Giorgio, storicamente fiera campionaria ed esposizione di bestiame, che nel 2024 è tornata in piazza con una formula nuova.

Enogastronomia, tradizione e cultura sono stati i cardini della Fiera più antica della città, e Cia Alessandria ha partecipato con incontri formativi e di approfondimento sull'agricoltura, domenica 5 maggio.

Nella tesostruttura in piazzetta della Lega sono stati tre i momenti organizzati dalla Federazione: si è parlato della filiera del frumento tenero, con considerazioni di carattere economico, e poi sono state svolte due degustazioni di olio extra vergine di oliva nell'ambito del progetto Welfare Verde Germoglia.

Il frumento è stato il protagonista del talk in quan-



to la San Giorgio ha voluto dedicare all'agnolotto prodotto tipico alessandrino - e ai ravioli (alternativa vegetariana) l'edizione 2024 della festa cittadina, e approfondire il modo collaterale il mondo che li riguarda, compresa la produzione delle ma-

terie prime. La conferenza è stata svolta dal direttore Cia Alessandria **Paolo Viarenghi**, dal presidente Cia Piemonte **Gabriele Carenni** e dal cerealicoltore **Roberto Gavio**, che hanno spiegato le logiche internazionali dei prezzi, la concorrenza dall'estero

Acqui Terme saluta il Giro d'Italia



Anche Cia Acqui Terme ha salutato i campioni del Giro d'Italia, la cui tappa del 7 maggio è partita dalla cittadina termale (proprio davanti gli uffici Cia) con arrivo ad Andora. Il personale Cia ha omaggiato con i colori del Giro gli sportivi tra i più ammirati d'Italia!

e le peculiarità del mercato interno e locale. Appuntamenti di divulgazione e di esperienza degustativa con le socie Cia Anita Aquilino Casametto (Azienda Agricola Oliviera) e Gabriella D'Amico (Azienda Agricola Colle Piccone), che hanno rac-

contato le proprietà dell'olio evo e le caratteristiche culturali degli impianti di uliveto sul territorio alessandrino, prima di proporre una degustazione guidata e gratuita ai presenti, con il patrocinio dell'Associazione Panificatori alessandrini. Tutti

gli incontri sono stati moderati da **Genny Notarianni**, addetta stampa Cia.

Approfondimenti sui canali di informazione Cia Alessandria (ciaal.it, Facebook, Instagram, Telegram, YouTube, Cia Informa, canale WhatsApp).

APICOLTURA Il gelo mette a rischio la produzione. Il commento di Daniela Ferrando, presidente provinciale

20 maggio Giornata mondiale delle api: quale annata?



Daniela Ferrando, presidente Cia Alessandria e apicoltrice a Trisobbio

Settimana di preoccupazione per gli apicoltori della provincia. Cia Alessandria spiega che le temperature rigide e il gelo di aprile hanno impattato pesantemente sulle condizioni di produzione tanto che gli apicoltori sono doverosi di provvedere per il sostentamento delle api. Le mancate fioriture e il troppo freddo fanno accusare un pesante colpo e il perdurre dell'assenza di sole è un problema. Spiega la presidente provinciale **Daniela Ferrando**, apicoltrice a Trisobbio: «Nella parte di pianura il raccolto può essere considerato perso, a causa della mancata fioritura. L'acacia si presenta bene ma con il freddo e la pioggia insistente dei giorni scorsi ab-

biamo dovuto nutrire le api, che hanno mangiato le proprie scorte. Somministriamo degli sciroppi con contenuto di zucchero, pacchi di candito, zucchero allo stato solido per sostenerne le api. C'è invece speranza per la produzione di meli, ciliegi, prugne e ciliegio, ma che lasceremo alle api. Abbiamo bisogno di un clima caldo e senza vento, per la fioritura delle piante e perché le api possano uscire».

La giornata mondiale delle Apì è un momento di attenzione dedicato all'insetto che svolge un servizio ecosistemico essenziale aiutando i fiori a espandersi il proprio areale e a riprodursi. Oltre che alla sopravvivenza di molte specie vegetali, le api sono necessarie per la sopravvivenza della nostra specie, contribuendo in maniera decisiva alla sicurezza alimentare globale. Inoltre, hanno un ruolo attivo nel mantenimento della biodiversità e nel ripristino di aree a rischio dell'urbanizzazione. La Giornata mondiale delle Apì è stata istituita dalle Nazioni Unite il 20 dicembre del 2017 ed è stata festeggiata per la prima volta il 20 maggio 2018. La scelta della data in cui si celebra la Giornata mondiale delle api non è casuale; maggio è il mese centrale per l'impollinazione e per la produzione di miele. Inoltre - curiosità storica - uno dei primi pionieri della moderna apicoltura, lo sloveno **Anton Janša** (1734-1773), è nato proprio il 20 maggio.

Oltre 400 diverse attrezzature per ogni necessità



Officina Multimarche



"Il futuro non può attendere"



Centro Ricambi Multimarche

PRATO Comm. PIER LUIGI

Tel. 0131/861970 - 863585 Fax 0131/863586

S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)
e-mail: info@gruppoprato.com www.gruppoprato.it



FORMAZIONE Cia Asti ha partecipato alla presentazione e condiviso le finalità dell'iniziativa aperta ai soci

L'istituto Penna porta le aziende in aula

Lanciato un progetto di collaborazione con le imprese agricole per la didattica innovativa

Le imprese hanno bisogno di giovani da avviare all'attività agricola e la scuola ha altrettanto bisogno di imprenditori che spieghino agli studenti come si fa agricoltura oggi, quali sono le sfide da affrontare, metodiche e gli strumenti innovativi per realizzare in campo o nell'accoglienza turistica. Se ne è discusso giovedì 16 maggio all'Istituto Agrario ed Enogastronomico "G. Penna" durante l'incontro pubblico che ha visto Cia Asti, con il presidente **Marco Capra**, il vice **Amedeo Cerutti** e il direttore **Marco Pippone**, portare un apprezzamento continuo di riflessioni e proposte insieme a agricoltori, imprenditori, tecnici e enomercenarie, agroalimentari, consorzi turistici.

La scuola, ha spiegato **Giovanni Marino**, preside del Penna, «è chiamata a promuovere competenze funzionali al mondo del lavoro e a rinnovarsi sul piano metodologico, privilegiando l'interdisciplinarietà, la didattica laboratoriale, il problem solving, il lavoro per progetti, l'autoimprenditorialità». Per questo i ragazzi propongono nuove forme di collaborazione che vanno oltre il classico PtoC (ex alternanza scuola-lavoro), dove l'azienda è chiamata a diventare «formativa», ovvero in grado di trasmettere ai giovani le capacità e i compiti richiesti dal mondo del lavoro e dall'imprese».



L'intervento del presidente Marco Capra nell'aula magna del Penna e il vice presidente Amedeo Cerutti con il presidente Giorgio Marino



La partnership proposta dal Penna prevede che la scuola, all'inizio dell'anno scolastico, elabori un piano di lavoro delle materie tecniche, lo condivida con il titolare o il tecnico dell'azienda, concordando periodo e modalità di intervento.

L'azienda, contestualmente all'avvio delle lezioni, firma un protocollo d'intesa con la scuola mettendo a disposizione dell'Istituto Penna un tecnico che, alla fine del

modulo didattico concordato, darà una valutazione dello studente.

Il presidente di Cia Asti, Marco Capra, e il vice presidente, Amedeo Cerutti, hanno condiviso le finalità del nuovo progetto e offerto

la disponibilità dell'associazione a creare delle occasioni di interscambio con la scuola, cominciando dalla presentazione della loro esperienza imprenditoriale. Analogamente disponibilità è stata offerta da altri sindacati agricoli, da professionisti del settore agrario, dall'ente del turismo Langhe Monferrato Roero e da aziende che operano al servizio dell'agricoltura.

«Siamo tutti impegnati in una revisione del modo di concepire la nostra cibo e la produzione dell'alimento: energia, nutrizione, sostenibilità, agricoltura rigenerativa. Per intraprendere con successo questo cammino bisogna offrire ai giovani programmi di orientamento professionale mirati, potenziamento delle competenze digitali e tecnologiche e percorsi di formazione flessibili, sono solo alcune delle soluzioni possibili. La collaborazione con il mondo imprenditoriale e quello educativo può tradursi in iniziative tangibili e utili, come stage aziendali, corsi congiunti e mentoring, tutoring e scoperta di nuovi talenti», ha concluso il presidente dell'Istituto Penna.

Cia Asti continuerà a essere al fianco della scuola con la quale esistono da anni progetti di collaborazione, dal viaggio didattico all'Agrivian Gourmet, il veicolo attrezzato per lo street food, messo a disposizione degli studenti dell'indirizzo enogastronomico per attività didattiche e la partecipazione ad eventi.

I soci interessati al progetto di collaborazione con il Penna possono contattare il direttore Marco Pippone.

Etichettatura del vino e Haccp Seminario a Castelnuovo Calcea

Le nuove regole per l'etichettatura del vino, in vigore dall'8 dicembre 2023, sono state approfondite nel seminario che si è tenuto il 30 aprile nella sede di Cia a Castelnuovo Calcea. L'unità del Qrcode, l'etichettatura personalizzata, le sanzioni sono state illustrate e commentate da **Gabriele Carenni**, presidente di Cia Piemonte, **Domenico Mastrogiovanni**, referente nazionale del settore vino, **Erika Susat** di Softwarehouse Validus, **Amedeo Camilli** di Valortalia, **Biagio Fabrizio Carillo**, già comandante delle Naz nel Sud Piemonte.

Il tema è seguito dallo Sportello per



la legalità nella sicurezza alimentare di Cia Asti che ha anche messo a punto un modello di corretta revisione dei manuali di autocontrollazione Haccp. Il servizio, gratuito per le imprese, consiste in un primo so-

pralluogo in azienda per la verifica di locali, attrezzature, condizioni igienico-sanitarie generali degli ambienti, a seguire la valutazione dell'azienda nel suo insieme. Per informazioni, tel. 01411780040.

Cerealicoltori tra cambiamento climatico e burocrazia europea

Dopo due anni consecutivi di siccità ora è la pioggia a mettere in difficoltà la semina dei cereali, come i trattamenti in vigneto. I timori più grossi sono per il comparto cerealicolo: «I costi di produzione si mantengono molto elevati» - sottolinea **Marco Capra**, presidente di Cia Asti - «per il grano tenero siamo a 27 euro a quintale mentre agli agricoltori si paga un prezzo massimo a 20 e 22 euro al quintale. Così le aziende non possono andare avanti». La massiccia importazione di frumento da Paesi come Turchia, Russia e Ucraina, rappresenta una seria minaccia per le produzioni Made in Italy: «Crollano i prezzi all'origine: le semine nazionali sono al minimo storico, e i consumatori non sono garantiti perché all'estero è previsto l'utilizzo di sostanze che in Italia e in Europa sono bandite da anni. Bisogna portare avanti l'osmosi fra produttori e produttori, e magari e mangiare e l'apprezzare», afferma Marco Capra. Le difficoltà di accesso al credito sono un tema dolente, come la gestione del rischio d'impresa collegato alle crisi fitosanitarie, sempre più frequenti, e al cambiamento climatico: «occorrono strumenti di sostegno per indemnizzare i danni subiti dagli agricoltori», conclude il presidente di Cia Asti.



di contrattazione. La petizione online «va-grano» Made in Italy ha già superato le 75mila firme. Sulla Pac, Cia ha apprezzato novità da Bruxelles in materia di riduzione del carico burocratico. In merito ai Pnrr «chiediamo il finanziamento di tutte le domande sul secondo piano parallelo, che riguarda i progetti per i parchi agro-velivolo», afferma Marco Capra. Le difficoltà di accesso al credito sono un tema dolente, come la gestione del rischio d'impresa collegato alle crisi fitosanitarie, sempre più frequenti, e al cambiamento climatico: «occorrono strumenti di sostegno per indemnizzare i danni subiti dagli agricoltori», conclude il presidente di Cia Asti.

Grande successo per Nizza è Barbera Nell'area street food l'Agrivan Cia

Grande successo di pubblico per «Nizza è Barbera», il grande evento dedicato alla «Rossà piemontese che si è svolto dal 10 al 13 maggio. Sono stati migliaia i barba-rovalori, tanto giovani e stranieri, che hanno raccolto l'invito all'incontro di produttori sotto il Foro Boario. Quattro giorni di festa, degustazioni, approfondimenti che hanno coinvolto 60 produttori di Barbera d'Asti docg e Nizza docg, i commercianti nicesi e molti appassionati. In cabina di regia l'Enoteca Regionale insieme al Comune di Nizza Monferrato, con il supporto di Cia Asti, Consorzio dei Vini del Monferrato, Associazione Produttori del Nizza, Astescana Circolo del Vino e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Cia Asti ha partecipato alla manifestazione con il suo Agrivan Gourmet affidato alla guida di **Franca Dino**, titolare dell'agriturismo «Salici Ridenti» di Nizza Monferrato, nonché presidente provinciale e regionale di Turismo Verde. Inserito nell'area dello street food l'agriturismo ha offerto assaggi di formaggi con confettura di peperoni e vangiglia, tris d'antipasti con carne cruda, lingua e bagnetto rosso, tradizionale antipasto di verdure.



Franca Dino con l'Agrivan Gourmet Cia

«L'esperienza è stata positiva», dice Franca Dino, «il mio anno è buono e che l'anno prossimo si possa partecipare all'evento con un gruppo di agriturismi che si alternano sull'Agrivan».

Il mezzo attrezzato per degustazioni ed eventi è a disposizione dei soci. Informazioni nelle sedi Cia.

NASCE A PORTACOMARO IL PARCO ECOLOGICO DELL'AZIENDA AGRICOLA DURANDO

La Masca Iselda e i Racconti della collina

Una favola a cielo aperto in Monferrato per avvicinare bambini e bambini al tema della sostenibilità

Dalla volontà di Alessandro Durando, già presidente di Cia Asti, e della moglie Sara, nasce a Portacomaro il parco ecologico per bambini e bambini "La Masca Iselda e i Racconti della collina", un percorso fra i campi e le vigne dell'azienda agricola, alle spalle della collina del Monferrato, su storie di masche, sculture e giochi ispirati a quei che, quattro milioni di anni fa, era il mare del Monferrato.

Il progetto è il frutto della collaborazione avviata nel 2019 con il Politecnico di Torino. I Durando hanno supportato il corso "Progettare e sviluppare l'economia circolare" che ha coinvolto studenti di architettura e design da cui sono nate le idee esilaranti per primo il Belvedere sul Monferrato. Gli studenti Marco Gherardi e Chiara Goia, guidati dai docenti Silvia Tedesco, Elena Piera Montacchini e Nicola Di Prima, hanno prima progettato poi materialmente realizzato la CiaBOT che dal piazzale dell'agriturismo Terra d'Origine conduce all'affaccio sulle colline.

«L'idea è stata sviluppata tra questi prodotti durante il corso», spiega Alessandro Durando. «I ragazzi, affiancati dai nostri tecnici, hanno poi seguito poi tutta la truffia burocratico-amministrativa e infine materialmente costruito l'opera con il laboratorio viaggiante del Politecnico».

Nella successiva edizione



La famiglia Durando nel 2023 ha conquistato il premio nazionale "Bandiera Verde" Cia per la categoria Agri-Ecology

del corso sull'economia circolare è nato il parco "La Masca Iselda e i Racconti della collina" oggetto della tesi di laurea di Jacopo Gasparotto e Annalisa Gino. È un percorso in 8 tappe che svela storie, coinvolge in

attività legate alla sostenibilità e suscita meraviglia. Bambini e bambini possono conoscere da vicino un pezzetto della cultura locale, stupirsi davanti alle sculture marine - in ferro riciclato - delle giovane artiste, eletti con le specialità della casa. I piatti si sceglono online nel menu mensile realizzato con le materie prime dell'orto e di partner che condividono la stessa filosofia qualitativa. Da maggio è attivo anche il Barot che offre i gelati fatti in casa, la merenda del contadino, calici dei vini Durando, cocktail, e anche bicchierini per sgranchirsi. Le gambe Lazzarini aggrediscono i tanti di vino e 22 etari di nocciolo che poi, nel laboratorio interno, vengono tostate e trasformate in creme, dolci, farine, semilavorati per pasticceria e gelateria. Nei week end è attiva la scuola di nocciola che insegnano a realizzare la propria "crema spalmabile".



astigiana Giorgia San Lorenzo e raccogliere gli ingredienti da impastare e modellare con il kit didattico studiato per loro. Tecla Zelio ha steso il racconto "Il Ritorno di Iselda" ambientato sulle nostre colline, il Licet di Asti ha alzato gli studenti del Poli a disegnare le Masche che l'attrice Violetta Desiati (Casa degli Alberi) interpreta, incantando visitatori piccoli e grandi. Il parco è aperto alle famiglie e alle visite guidate per le scuole. Nei cinque casol dell'azienda agricola Fratelli Durando, tra noccioli e vigneti di Grignolino e Ruché, ogni fine settimana si può partecipare a degustazioni con le specialità della casa. I piatti si sceglono

online nel menu mensile realizzato con le materie prime dell'orto e di partner che condividono la stessa filosofia qualitativa. Da maggio è attivo anche il Barot che offre i gelati fatti in casa, la merenda del contadino, calici dei vini Durando, cocktail, e anche bicchierini per sgranchirsi. Le gambe Lazzarini aggrediscono i tanti di vino e 22 etari di nocciolo che poi, nel laboratorio interno, vengono tostate e trasformate in creme, dolci, farine, semilavorati per pasticceria e gelateria. Nei week end è attiva la scuola di nocciola che insegnano a realizzare la propria "crema spalmabile".



Nuova sede a Nizza Monferrato



Ha aperto l'8 maggio la nuova sede Cia a Nizza Monferrato, in via Carlo Alberto 15. Ogni mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 13, ci si può rivolgere al servizio fiscale per Isee, 730, modello Up!, Imu, Modello Red, successioni, contratti di locazione, colf e badanti. Gli esperti del patrimonio seguono pratiche Inps, pensioni, Naspi, disoccupazione agricola, invalidità civile, maternità e congedi, permessi di soggiorno. Contatti: tel. 0141721691.

TASSO FISSO 3,75%

Plafond di 5 milioni di Euro per i giovani imprenditori under 41 del settore agroalimentare: finanziamo i tuoi progetti con i fondi BEL. Informati in filiale.

BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Plafond dedicato alle aziende nel settore dell'agricoltura e della bioeconomia [Agricoltura e bioeconomia] condotta da giovani imprenditori under 41. Presto concessa accertata le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. I Fondi BEL sono: Imprese in Nuova Agenzia, Imprese e le caratteristiche dei plafond consentiti agli Imprese in Nuova Agenzia (TAEG 3,75%, TAEG 4,00% e TAEG 4,68%), TAEG 3,75% e TAEG 4,00% su www.bancadasti.it o prezzo totale delle filiali di Banca di Asti. Condizioni di accesso alle edicoline al 30/06/2024, salvo che non sia superata la scadenza del plafond. Per maggiori informazioni rivolgersi alle agenzie della Banca di Asti. Per chi non ha accesso alle filiali della Banca di Asti, consultare anche sui internet degli Enti agenzianti. Per il mutuo chirografario Innovando Imprese di 120 mesi il TAN fissato del 3,75% corrisponde a un TAEG del 4,22%, per il mutuo potenziato con garanzia immobiliare pubblica, consultare anche sui internet degli Enti agenzianti. Per agevolata Nuova Sabatini di 60 mesi il TAN fissato del 3,75% corrisponde a un TAEG del 4,68%. Per gli esempi sopra citati, si presuppone l'utilizzo di un importo di 1.000.000,00 Euro.

La campagna di semina 2024 ci induce purtroppo a riflettere sulla situazione fauna selvatica e sull'impatto che questa produce sul settore agricolo, soprattutto in queste delicate fasi di avvio della campagna.

Sul portale della Regione Piemonte l'Osservatorio pubblica i dati aggiornati e ufficiali dell'ammontare dei danni causati dalla fauna selvatica, ed è interessante fare un raffronto con il passato.

Partiamo dall'attualità: in Piemonte nel 2023 l'importo periziatò dei danni è stato di 4.393.079 euro, con un rapporto giornaliero di 285,127 euro, per un'area di 34.432 ettari (di cui 2.973 a Novara, 2.622 a Vercelli e 690 nel Vco). Il dettaglio per province vede Cuneo come la città che ha maggiormente subito danni, seguito da Biella, Alessandria, Torino, poi Novara, Asti, Vercelli e Vco. Sempre nel 2023, Novara ha registrato 502 procedimenti per 576.946 euro (quindi 1.149 euro a caso), mentre Vercelli 144 per 370.860 euro (2.573 euro a perizia) e il

La campagna 2024 ci induce purtroppo a riflettere sull'impatto di cinghiali e caprioli sul settore agricolo

Semine e danni da fauna selvatica

«I numeri sono impietosi, nonostante la campagna di abbattimenti seguita all'arrivo della peste suina»



passo indietro di 10 anni, si nota che la Regione aveva periziatò danni per 2.831.671 euro, nel 2013: una variazione di circa il 55% in meno rispetto ai giorni d'oggi.

Per il 79% dei casi (2023) le spese di perizia e stammi cinghiale seguono la caccia. I danni sono stati principalmente classificati dalla Regione in questo modo: asportazione delle sementi dopo la semina, asportazione delle sementi con consumo del prodotto a termine, cimatura, distruzione, cortico/zolla, distruzione del prodotto a termine, mancato raggiungimento del prodotto finito. Commenta il direttore Cia **Daniele Botti**: «I numeri sono impietosi. I danni del

2023, rispetto al 2022, sono aumentati in provincia di Novara e diminuiti in provincia di Vercelli e Vco. Nonostante la campagna di abbattimenti seguita all'arrivo della peste suina, i risultati sono insufficienti. In provincia di Novara non sono spesso che si riduce la presenza di fauna selvatica, ma, al contrario i cinghiali stanno ampliando la loro area di influenza. Dopo le razzie alle pendici del Mottarone e nelle aree circostanti il Parco del Ticino, sono arrivati nel piano. Comuni come San Nazzaro Sesia sembravano al riparo da questa sciagura ma, da alcuni anni, i dati ci dicono che i cinghiali sono arrivati anche lì. Chi deve intervenire interverrà, presto».

Conduzione terreni sotto i 5mila mq: semplificazione ottenuta grazie a Cia

Conquista storica da parte di Cia Novara Vercelli Vco che, grazie alla sua presenza in Cia Reggiano Piemonte e Arpea, è riuscita a ottenere una importante semplificazione burocratica per le aziende agricole. Regione Piemonte e Arpea hanno ritenuto valide le motivazioni portate al Tavolo di lavoro da Giorgio riguardo al titolo di conduzione dei terreni in zona collinare per particelle di superficie inferiori al 5.000 mq.

Il presidente interprovinciale Cia

Andrea Padovani e il direttore **Daniele Botti**, insieme al presidente Cia Reggiano **Gianluca Carenini** e il responsabile regionale Cia **Giovanni Allassia**, hanno incontrato al Grattacielo della Regione a Torino il dirigente del Settore Agricoltura **Pierluigi Palocastro**, i funzionari **Anna Valsania** e **Cecilia Savio**, e il direttore di Arpea

Angelo Marengo e i dirigenti **Fabrizio Stranda** e **Gianluca Canestrini**. Cia ha esposto la situazione attuale e argomentato le difficoltà che comporterebbe la mancata adozione di un'inclusione di tali particelle; dopo alcune riflessioni e valutazioni approfondite insieme, è stato trovato l'accordo per i terreni sotto i 5 mila metri quadrati in comuni di collina, su tutta l'area della regione.

Ara dichiarava che provvederà ad aggiornare il manuale del fascicolo aziendale consentendo, attraverso la modifica del criterio di estensione inferiore a 5.000 mq site in comuni di collina, di riconoscere la validità dell'accordo verbale; inoltre, Arpea darà disposizioni di implementare gli elenchi dei clienti assenti ai sensi di legge per le zone di colline.

possanno annullare una prenotazione. Un sistema di prenotazione online (ci sono app gratuite e a pagamento con costi contenuti) può semplificare questo processo, ma assicurarsi che i tuoi dati di contatto siano facilmente accessibili anche online.

2. Invia promemoria automatici con le app o un promemoria inviato via e-mail o SMS più aiutare i clienti a ricordare la loro prenotazione e a confermarla.

3. Usa un'applicazione sicura, sistemi online consentono di acquisire i dettagli della carta di credito durante la prenotazione, in modo da poter addebitare una penale in caso di mancata presentazione.

4. Addebita un deposito: potresti considerare di richiedere un piccolo deposito al momento della prenotazione, soprattutto se le mancate presentazioni sono un pro-

blema frequente nel tuo agiturismo.

5. Comunica la tua politica di prenotazione: assicurarti che i tuoi clienti siano consapevoli delle conseguenze di una mancata presentazione. Comunica loro eventuali addebiti o politiche di cancellazione.

6. Usa una lista d'attesa: offri ai clienti la possibilità di iscriversi a una lista d'attesa di essere contattati in caso di tavoli disponibili, ci sono molti sistemi informatici per gestire le liste d'attesa.

7. Considera gli arrivi imprevisti: se hai arrivi extra che non aspetti prepara un "sistema" per trattenerli i clienti e non perderli. Si onesta sul tempo di attesa e i trattenerli in uno spazio dedicato con un'offerta economica di aperitivo che smorza fame e sete. Considera anche degli spazi dove i clienti possano spostarsi dopo il pranzo e consumare dolce e caffè (tavoli



Il presidente interprovinciale Cia **Andrea Padovani** e il direttore **Daniele Botti**

stato un'importante semplificazione per la vita quotidiana di tutti gli agricoltori, che comporterà l'emersione di terreni che non potevano più essere considerati ai fini dell'attività agricola. Cia continuerà a impegnarsi per raggiungere altri traguardi di semplificazione normativa». Conclude Carenini: «Siamo molto soddisfatti di questa avanzata, che ha posto il problema. Regione e Arpea hanno ascoltato e insieme abbiamo elaborato uno strumento. È molto importante perché questo processo facilita la tenuta del territorio e le coltivazioni del Piemonte in aree svantaggiose».

Focus Agriturismo La rubrica con i consigli di **Emiliano Artusi**

Strategie per ridurre chi prenota e poi sparisce

Le mancate presentazioni sono una delle sfide più grandi che affronti nel gestire il tuo agiturismo. Quando un cliente prenota un tavolo e non compare, per di più, le mancate presentazioni possono essere dannose per i tuoi guadagni. Inoltre, durante le ore di punta, il non presentarsi dei clienti può creare confusione nel tuo staff e disturbare il servizio per gli altri clienti.

Ecco alcune strategie che puoi implementare nel tuo agiturismo:

1. Semplifica le cancellazioni: assicurati che i tuoi clienti sappiano come e quando
2. Possiedi un sistema di prenotazione online che sia facile da usare e che ti permetta di inviare messaggi automatici ai tuoi clienti.
3. Utilizza sistemi di pagamento sicuri, come le carte di credito.
4. Addebita un deposito: potresti considerare di richiedere un piccolo deposito al momento della prenotazione, soprattutto se le mancate presentazioni sono un problema frequente nel tuo agiturismo.
5. Comunica la tua politica di prenotazione: assicurati che i tuoi clienti siano consapevoli delle conseguenze di una mancata presentazione. Comunica loro eventuali addebiti o politiche di cancellazione.
6. Usa una lista d'attesa: offri ai clienti la possibilità di iscriversi a una lista d'attesa di essere contattati in caso di tavoli disponibili, ci sono molti sistemi informatici per gestire le liste d'attesa.
7. Considera gli arrivi imprevisti: se hai arrivi extra che non aspetti prepara un "sistema" per trattenerli i clienti e non perderli. Si onesta sul tempo di attesa e i trattenerli in uno spazio dedicato con un'offerta economica di aperitivo che smorza fame e sete. Considera anche degli spazi dove i clienti possano spostarsi dopo il pranzo e consumare dolce e caffè (tavoli

PROMOSSEDALMINISTERO Presenti tutti i soggetti coinvolti, per Cia Manrico Brustia e Ivan Nardone

Tavolo filiera Riso: primo incontro a Roma

L'obiettivo risolvere criticità e favorire lo sviluppo, ecco le priorità sollecitate dai nostri rappresentanti

Sì è svolta a Roma lunedì 6 maggio la prima riunione convocata dal sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Patrizio La Pietra**, per ricostruire il Tavolo di filiera Riso. Presenti tutti i soggetti coinvolti: Ente Risi, Associazioni di categoria agricole, Airi, mediatori, grande distribuzione, Consorzi delle Dop di settore. Per Cia erano presenti **Manrico Erustia**, responsabile Settore Riso Cia Piemonte, e **Ivan Nardone**, responsabile Area economica nazionale per i cereali. Al tavolo anche il ministro **Francesco Sollorbriga** e il capo

dipartimento **Giuseppe Blasi**.
Obiettivo del Tavolo è costruire un piano strategico di settore per il riso, con lo scopo di risolvere le criticità e favorire lo sviluppo. Per Cia, Brusia ha sollecitato le priorità, qui riportate in modo sintetico.

1. A causa dell'aumento dell'import di riso confezionato dai Paesi asiatici che minacciano il mercato europeo, è richiesta la clausola di salvaguardia automatica con lo scopo di equilibrare il mercato sal-

FIERA AGRICOLA
Nonostante il maltempo è nata a splendere la Fiera di maggio, 23 edizioni di festa dedicata all'agricoltura, come da tradizione ogni anno maggio, D'Asti. Con più di 100 espositori, compresi stand, oltre ad un'ampia esposizione individuale per contribuire a omaggiare il ruolo del settore in un'occasione che accorcia le distanze e fa parlare di sé anche in città. Per i cacciatori, i pescatori, i ciclisti, i padroni di casa, in forze in uniforme, per l'evento che la nostra associazione non ha mai voluto perdere né trascurare.

Il 2024 è stato segnato per

Le opportunità per acquistare tecnologia comportano grandi vantaggi ma anche qualche attenzione da prestare.

Cia ricorda alle aziende agricole l'obbligo di comprovare, durante eventuali controlli di Agenzia delle Entrate o Guardia di Finanza, che i beni strumentali acquistati con investimenti in "Transizione 4.0" abbiano mantenuto i requisiti durante tutto il periodo di fruizione del beneficio fiscale, pena la revoca dell'agevolazione e la restituzione del beneficio con una san-

zione pari allo stesso più interessi. In sintesi, i requisiti obbligatori sono quattro. La regolarità contributiva (Durc) al momento della compensazione. La regolarità negli adempimenti in materia di



Al Tavolo di
liera Riso a
Roma lo sco-
so 6 maggio
Emanuele O
chi di Coldi-
retti, Ivan
Nardone e
Manrico Bru
stia di Cia,
Giovanni Pe
notti di Con-
fagricoltura

TUTELA E VALORIZZAZIONE

Pastoralismo: c'è la legge regionale

Il Consiglio regionale ha approvato, in data 8 aprile 2024, la legge "Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali e sociali", riconoscendo nell'attività dei pastori la tradizione dei territori del Piemonte. Segnaliamo di seguito alcuni aspetti principali della legge.

Sulle misure a sostegno, gli enti locali possono affidare ai pastori o ai conduttori di alpeggio la manutenzione dei terreni abbandonati o incolti; possono essere riconosciuti sostegni finanziari: in particolare, la Regione indice un bando annuale finalizzato all'erogazione di specifici fondi e benefici economici a sostegno di manifestazioni avente carattere storico culturale.

La Regione promuove l'individuazione di percorsi di transumanza nei quali è garantito il libero passaggio delle mandrie e delle greggi e il pascolo. I Comuni, sui terreni già individuati a bosco, consentono il pascolo per ragioni di manutenzione. Quanto ai soggetti di rappresentanza, la Giunta regionale dichiara all'articolo 5 di sostenere le associazioni che supportano gli agricoltori (quindi Cia) nella svolgimento delle attività. È istituito il Tavolo regionale degli alpeggi, che si riunisce almeno una volta l'anno.

FIERA AGRICOLA DI OLEGGIO: L'INVITO C'È, IL MICROFONO NO...

Nonostante il maltempo è tornata a splendere la Fiera di Oleggio, 23 edizioni di feste dedicate all'agricoltura, come da tradizione ogni primo maggio. Da sempre Cia ha partecipato con un proprio stand, oltre ad avere tanti soci in esposizioni individuali, per contribuire a onorare il ruolo del settore in un'occasione che acciornava le distanze e parlare di sé anche in città. Palloncini, gadget ma anche informazioni e notizie, per non dire consulenze "all'vo" sono stati forniti durante tutto il giorno di allo stesso modo da personale Cia, in forza in formazione. Aspettativa, per l'evento che la nostra Asociación non ha mai voluto perdere né trascurare.

Il 2024 è stato segnato però da una novità, che ci ha lasciato

quantomeno sorpresi. Anche a seguito dell'invito formale a partecipare da parte del sindaco **Andrea Baldassini** e del consigliere delegato all'Agricoltura **Alessandra Favini** alla nostra Organizzazione.

zazione, facendo riferimento al momento di inaugurazione delle «ore 9:30 nel piazzale antistante il Teatro Civico in via Roma», la nostra delegazione di rappresentanza si è presentata - come an-

che la lettera invitava a fare - per salutare agricoltori e cittadini, ringraziare l'Amministrazione per il lavoro svolto e fare un commento sull'agricoltura. Solamente in quel momento abbiamo appreso che non avevamo diritto di parola. In quanto, c'è stato argomentato, «non avevamo confermato la partecipazione». Quindi il nostro presidente **Anitra Padovano** ha ascoltato interverremo il collegio di Colleferri (loro avranno quindi confermato?), ma silenzio obbligato anche per il presidente di Confagricoltura (che non aveva confermato come noi).

Caro sindaco: dati i rapporti esistenti, la nostra era parte-
cipazione alla Fiera (con tanto di stand) e la nostra consolidata
nonsenza nella sua storia con lui.

te le Amministrazioni che si sono susseguite, negarci di portare un saluto non ci è sembrata una buona mossa. Anche a metterla sul piano formale, non abbiamo trovato riferimenti di adesione per «il diritto a partecipare con salute». Né nessuno degli uffici comunali ha chiamato per ricorrere la (presunta) mancata adesione. Che poi, ce n'è davvero bisogno, di una comunicazione protocolata?

Ci intraprendiamo battaglie nazionali e di rispetto europeo per stabilire le procedure e accertare la validità delle norme di diritti umani... ma andremo poco lontano se, nel nostro piccolo, anche il Comune di Oleggio si perde in un bicchier d'acqua per cedere un microfono ad un ente che è partner di un'iniziativa.



Agricoltura 4.0: attenzione al mantenimento dei requisiti

Sicurezza sui luoghi di lavoro. La perizia asseverata da un tecnico che attesti l'interconnesione e l'idoneità del bene per l'agevolazione fiscale (indispensabile per investimenti sopra i 300 mila euro, ma Clau suggerisce di averla in ogni caso). Il mantenimento nel tempo dell'interconnessione del bene industria 4.0, per tutto il periodo necessario per compenziare completamente il credito di imposta ma

turato.
L'interconnessione è un requisito necessario; per essere interconnesso, il bene deve scambiare informazioni con sistemi interni (es. sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine...) e/o esterni (es. clienti, fornitori, partner nella progettazione, o sul mercato).

collaborativo, altri siti di produzione...) per mezzo di un protocollo standardizzato e documentato, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: Tcp, Udp, Http, Mgt); inoltre il bene deve essere identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es. indirizzo IP). L'interconnessione presupone che il bene sia equipaggiato di quanto necessario (tecnologia e collegamenti necessari alle applicazioni) per la sua implementazione.

Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi negli uffici Cia di riferimento.

INDAGINE Il gap tra imprese che non trovano collaboratori e l'aumento dei "Neet" si può ridurre

Lavorare in montagna? In agricoltura si può

Da uno studio condotto nell'Alta Val di Susa, la sfida di riavvicinare i giovani ai "mestieri di montagna"

L'idea di avvicinare i giovani all'economia di montagna è alla base dell'indagine territoriale condotta nell'Alta Val di Susa dall'Istituto di Istruzione superiore statale Des Ambrosi di Oulx e realizzata con il contributo della Camera di commercio di Torino.

Lo studio ha per obiettivo di cogliere le sfide di riavvicinare i giovani e "i mestieri di montagna", con il duplice obiettivo di contenere il fenomeno Neet (*Not in education, employment or training*, giovani che non lavorano e non studiano) nelle "terre alte" e favorire l'occupazione e il ricambio generazionale presso le imprese montane, contribuendo alla costruzione di un futuro economicamente e demograficamente sostenibile per contesti come l'Alta Val di Susa.

Lo studio dell'Istituto Des Ambrosi si è basato su un'indagine qualitativa realizzata da dicembre 2023 ad aprile 2024 mediante interviste a piccole e grandi imprenditori dell'Alta Val di Susa e i lavoratori che hanno coinvolto alcune classi dell'istituto di Uolz. I risultati confermano la distanza tra giovani e imprese dell'economia montana in un contesto che presenta aziende in difficoltà nel reperire lavoratori e under 29 che ne stanno fuori (15%).

In Italia la disoccupazione nella fascia 15-24 anni si aggira intorno al 23% (Istat, 2023). Un valore superiore rispetto alla media europea: i Neet in fascia 15-29 nel 2022 in Italia sono il 21%, quasi il doppio della media europea ferma all'11% (Eurostat, 2023).

Dato punto di vista della nazionalità un cittadino straniero su 3



non studia e non lavora (Istat, 2022) e i Neet rappresentavano il 35% della popolazione straniera in Italia (Ivappa, 2022).

In Val di Susa le statistiche fornite dal censimento per l'anno 2022 mostrano un numero di disoccupati pari a quasi 4 mila nel 2022, stabili negli ultimi 5 anni. Di questi, quasi 1.500 sono giovani fino ai 29 anni, in crescita del 5,7% rispetto al 2022.

Facendo luce sulle cause, emerge però una realtà vagliiana, dinamica e aperta alle sfide con le imprese chiamate ad aprire a nuovi contesti imprenditoriali, sociali e ambientali (destagionalizzazione, inclusione di stranieri, diversità culturale), e quindi pronti a smentire i luoghi comuni che li descrivono poco invogliati a realizzarsi professionalmente.

Da questa analisi e dalla sperimentazione laboratoriale nasce un progetto formativo improntato all'acquisizione di competenze sul campo che sarà avviato nel prossimo autunno.

In particolare, si realizzeranno

due percorsi pilota in aziende locali di cui beneficieranno 20 giovani di età 18-24 anni, ma l'obiettivo è di poter replicare il modello anche su altre aziende e territori. Nella progettazione sono considerate le sfide riservate alla dimensione territoriale dell'alta Val Susa, dalla stagionalità del turismo al cambiamento climatico e all'attenzione alla tutela ambientale, passando per i fenomeni di spopolamento e la necessità di sostegno alle comunità locali. E proprio in quest'ottica, si è prodotto un piano di fattibilità che dimostra come le proposte siano sostenibili sotto vari punti di vista: legislativo, economico, comun-

"Si può fare!" non è solo il motto

che potenzia, ottimizza e sintetizza il progetto - afferma il professore Paole De Marchis dell'ISS Des Ambrosi, responsabile piano Pnur "Dispersione scolastica e divari territoriali" - ma è la testimonianza del fatto che la rete tra scuole, enti di formazione, piccole imprese permette effettivamente di costruire nuovi percorsi per la formazione di giovani, certificare competenze ed avviare nuove situazioni per creare posti di lavoro nei territori alpini. Con il progetto si identifica un percorso di sperimentazione e innovazione che avvicina i giovani ai vecchi e nuovi mestieri della montagna, dove il patrimonio di esperienza degli imprenditori della Val di Susa può trasformarsi in un motore in grado di combattere la disoccupazione giovanile e, al tempo stesso, garantire un futuro all'economia montana locale, con lo sguardo puntato verso la trasformazione tecnologica e la sostenibilità sociale ed ecologica.

Apprezzando il lavoro svolto dall'Istituto, venga espresso da Cia Agricoltori italiani delle Alpi, per mezzo del suo presidente Stefano Rosotto:

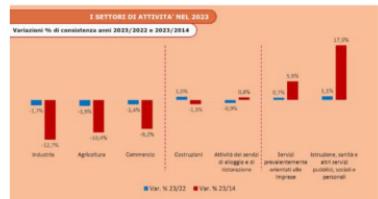
"L'agricoltura va considerata come un'opportunità per i giovani - osserva Rosotto -, soprattutto in chiave di sostenibilità economica e ambientale. Come Organizzazione, siamo pronti a fare re con-

chiunque abbia a cuore il futuro dei giovani e la salvaguardia dell'occupazione in montagna. Da anni siamo impegnati in progetti di formazione e sviluppo che coinvolgono in prima persona gli imprenditori agricoli. Senza dubbi, il patrimonio di conoscenze degli agricoltori sul territorio è un'incisiva motivo regolatore che aiuta i giovani a vicini a quel genere di realtà produttiva. Le aziende agricole, anche in montagna, non sono più quelle di una volta, perché anche il mondo è cambiato. Chi lavora i campi, lavora per l'ambiente, per il turismo, per fornire direttamente i propri prodotti al consumatore. Cia Agricoltori delle Alpi, insieme a "La spesa in campagna" e "Turismo Verde", offre un ventaglio di opportunità, che però devono essere promosse e sostenute con convinzione da parte delle istituzioni, come obiettivo di interesse generale".

Analogo il parere del segretario generale della Camera di commercio di Torino, Guido Boatto: «Crediamo fortemente che la sinergia tra le piccole imprese, scuola e formazione professionale sia indispensabile per sviluppare nuovi modelli di permanenza e valorizzazione delle residenze e dei servizi nelle aree montane del nostro territorio», dice Boatto. «Ci angustiamo che, grazie allo studio di fattibilità e ai progetti piloti successivi, nascano concrete opportunità lavorative per i giovani usciti dal sistema scolastico non solo in Alta Valsusa, ma anche come modello e stimolo in altre aree fragili del territorio regionale e nazionale».

STATISTICHE Comparto primario in controtendenza, perso il 10,4% delle attività in dieci anni

Aziende agricole ancora in calo nel Torinese



cessazioni risultano in ripresa, ma fortunatamente non sono ancora tornate ai livelli pre-pandemici.

Al di fuori del Torinese, in Francia, la Provincia Isère a Novara (0,39%) a chiudere l'anno con un tasso di crescita positivo.

A livello geografico i primi 10 comuni per numero di imprese rappresentano da soli il 15% del totale e tutti, tranne Carmagnola, confermano uno tasso di crescita

positivo: subito dopo Torino, in testa per numerosità di imprese si attesta Moncalieri con 4.178, Piemonte (3.830), Torino, Parma, Collegno, Settimo Torinese, Chieri, Nichelino, Lure, Carmagnola e Grugliasco.

Un'analisi di più ampio periodo sull'andamento dei vari settori evidenzia come alcune tendenze possano considerarsi ormai consenso-

litate, in particolar modo per i settori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio che, nell'ultimo decennio, hanno registrato un significativo ridimensionamento del numero di bovini da latte mentre tengono quelle di coltivazione ortaggi. In crescita l'apicatura. Complessivamente, si contano in provincia di Torino 11.414 imprese agricole, con calo del 10,4% per cento rispetto a dieci anni fa,

una flessione dell'1,9%. Diminuiscono tutte e due attività più rappresentative del comparto, la coltivazione di cereali, per l'altrettanto della Camera di Commercio di Torino che, per indicazioni su come avviare un'impresa, vengono illustrati i casi di un microbirrificio, una start-up innovativa che realizza dispositivi per il controllo ambientale nelle cantine vitivinicole e un'azienda agricola biologica con mulino.

quando erano 12.733.

Curiosità: sempre riguardo all'agricoltura, tra i dieci vedi tutorial realizzati dalla Camera di Commercio di Torino per le indicazioni su come avviare un'impresa, vengono illustrati i casi di un microbirrificio, una start-up innovativa che realizza dispositivi per il controllo ambientale nelle cantine vitivinicole e un'azienda agricola biologica con mulino.

ORGANIZZAZIONE I primi cinque anni del presidente Stefano Rossotto e del direttore Luigi Andreis

Cia delle Alpi, una scommessa vinta

Dal commissariamento alla completa rinascita, il segreto di una squadra con i piedi per terra

Cinque anni fa, la Cia provinciale di Torino viveva il suo momento peggiore. Presidente e Giunta di missari, l'Organizzazione commissariata. Si prospettavano scenari molto critici, c'erano fondati timori per il futuro.

Oggi, Cia Agricoltori italiani delle Alpi celebra con orgoglio la sua completa rinascita. Dopo aver superato con tenacia le difficoltà del passato, guarda avanti con nuovo vigore e ottimismo.

Ne parlano il presidente **Stefano Rossotto** e il direttore **Luigi Andreis**, davanti alle otto Panda nuove di zecca che costituiscono il primo parco auto di servizio dell'Organizzazione.

Giocoforza queste nuove auto aziendali diventano il simbolo che ce l'aveva fatta, è così?

«Sì, sono un simbolo, per i carabinieri. Certoamente - si schermisce - io Rossotto e Andreis -, il fatto che il personale possa muoversi per servizio con le auto aziendali, anziché con le proprie macchine, costituisce una novità significativa. Se vogliamo, è un indice di solidità e serietà, che dà garanzia e maggiore copertura dei rischi negli spostamenti di lavoro».



Presidente Rossotto, la scommessa di cinque anni fa può dirsi vinta?

«Senza dubbio, sì. Possiamo dire di essere ritornati alle ceneri del passato. Quando siamo presi la decisione di dare vita alla Cia Agricoltori delle Alpi, mettendo insieme le due province Cia di Torino e della Valle d'Aosta, non potevamo contare su granché altro, se non su noi stessi, cioè la dirigenza e il personale. Serviva una grande sforzo collettivo e questo è stato, con coraggio e determinazione da parte di tutti. Ci

sono stati momenti difficili, alla dirigenza è toccato assumersi notevoli responsabilità, ma senza la collaborazione decisiva del personale non ne saremmo mai usciti. Ognuno ha fatto la sua parte, si è formata una squadra attiva e motivata, che oggi rappresenta il vero patrimonio per il futuro».

Direttore Andreis, come stanno i conti?

«Abbiamo un bilancio consolidato attestato intorno ai 31 milioni e 200 mila euro, che vuol dire essere tornati ai livelli migliori

dell'organizzazione, con una dozzina di dipendenti in meno rispetto a prima. Un risultato al quale siamo arrivati grazie all'impegno e all'affacciamiento aziendale da parte di tutti, sia dirigenti e impiegati. Oggi ci sono 46 dipendenti. Abbiamo lavorato tutti insieme per sviluppare l'attività, non solo per conservarla e credo che i soci, che sono i nostri primi datori di lavoro, abbiano avuto modo di apprezzarla».

Quali sono state le novità?

«In questi anni - osserva Andreis

- a fianco dei tradizionali servizi che hanno sempre rappresentato la nostra forza come il Tecnico e le Pagine, abbiamo implementato molto l'attività delle Arete Progetti e Formazione, offrendo alle nostre imprese l'opportunità di un approccio internazionale alle tematiche professionali agricole. In questo momento, ad esempio, abbiamo in corso due importanti progetti Erasmus con la Spagna e la Turchia, entrambi focalizzati sugli interessi dei nostri imprenditori agricoli. Sul piano Fiscale, abbiamo completato la gamma dei servizi per le imprese ed ora siamo anche in grado di gestire la contabilità ordinaria della Srl e delle cooperative agricole. Quanto al Servizio per la presentazione delle domande strutturali dei Pnf, registriamo una media giornaliera di accoglimento intorno al 66 per cento, rispetto a una media regionale che è meno della metà».

Sono soddisfazioni...

«Certo, ma qui nessuno ha intenzione di montarsi la testa. La nostra forza - concordano Andreis e Rossotto - è avere i piedi per terra».

FORMAZIONE Nuovo percorso degli Agrichef finanziato da Foragri

Come migliorare l'offerta agrituristica

E' iniziato da Torino, ma proseguirà nelle prossime settimane anche nelle altre province degli agriturismi aderenti del Piemonte, il nuovo percorso di formazione Agrichef finanziato da Foragri, il fondo paritetico interprofessionale nazionale del settore agricolo e ristorazione da Cia Consulenze Piemonte Srl, la famiglia di imprese associate a Cia Agricoltori italiani.

Si tratta di una proposta formativa

gratuita di circa 140 ore, distribuite su

un periodo di 12 mesi.

L'iniziativa è prioritariamente rivolta ai dipendenti, ma anche i titolari sono ammessi in qualità di uditori.

Le lezioni si svolgono nelle sedi Cia

provinciali, alcuni laboratori in pre-

senza negli agriturismi aderenti al per-

corso e alcune lezioni in modalità

FAD, formazione a distanza tramite computer.



E' prevista la certificazione finale degli apprendimenti, con attestato di frequenza e delle competenze maturate. Le strategie del piano formativo mirano a migliorare la qualificazione dell'offerta agrituristica, attraverso lezioni teoriche e pratiche riguardanti le competenze degli agrichef (conoscenza dell'enogastronomia del territorio, materie prime, conservazione e cotta-

ura dei cibi...), la comunicazione e il marketing di filiera (benchmarking enogastronomico, storytelling dei prodotti, customer care, tecniche di organizzazione di eventi, costruzione di reti di settore e partenariati di sviluppo...), la qualificazione dell'offerta agrituristica (salute, cibo, sport, stile di vita, parole chiave...), l'aggiornamento e la formazione continua (lavoro, gestione delle risorse umane, corretto utilizzo delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, qualità organica e trasparenza delle procedure...).

La proposta formativa si caratterizza per un approccio decisamente pratico (numerosi i laboratori proposti: gelateria, pasticceria, panificazione, valorizzazione delle carni, utilizzo delle erbe spontanee) e al passo con i tempi; in collaborazione con l'Università di Poltenza, si affronterà il tema della sostenibilità e della lotta allo spreco.



LE NOSTRE COOPERATIVE

Dora Baltea Soc. Agr. Coop.
via Rondisseau - Villareggia (TO) Tel. 0161 45288
via Lanza - 10012 Biella
Loc. Berna - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581
Magazzino di Saluggia
Casa Tenimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373

CMBM Soc. Agr. Coop.
via Conzino - Occimiano (AL) Tel. 0142 809575

Apicoltori del Canavesio Soc. Agr. Coop.
Fraz. Boschetto - Chivasso (TO)
Tel. 011 9195812

Mesca Soc. Agr. Coop.
C.ca Velladina - Oliva Presso Chieri (TO)
Tel. 011 9469051

CAPAC Soc. Agr. Coop. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - capac@capacsrl.it



San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo
Tel. 0171 682128

Agri 2000 Soc. Agr. Coop.
via Cittadella - 10014 Castagnole Pte (TO)

Tel. 011 9862856

Magazzino di Carignano
via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692580

Vigone Soc. Agr. Coop.
via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 9808907

CAPAC ZOO s.r.l.
Via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)

Tel. 011 9868856



LA NUOVA GENERAZIONE AL LAVORO



NUOVA GAMMA FIAT PROFESSIONAL. PROFESSIONISTI COME TE.

Con leasing Evolease 60 canoni da **307€**, **Anticipo zero**, valore di riscatto **6.562€** (Importi iva esclusa). Tan fisso 5,99% - Taeg 8,18%

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2024 IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.
WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLO' VAN CH1.2 Benzina 110cv MT6. Prezzo di Listino 20.700€ (Messa su strada, PT e contributo IPI esclusi). Prezzo Promozione 18.450€. Valore fornitura 18.450€. Anticipo 0€, durata 60 mesi. **60 canoni mensili da 307€** (Incluse spese di gestione di 17,49€/canone ed il servizio Identificare 12 mesi per un importo mensile del servizio 0,7c /canone). **Valore di riscatto 6.561,9€. Importo Totale del Credito 18.429,77€** (escluso IVA e tasse) Spese Istruttoria 0€. IVA 16%. Spese invio rendiconto periodico caricoce. 0€/anno. **Interessi Totali 3.980,07€. Importo Totale Dovuto 22.430,67€** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, si applica un anticipo per il ciclo misto WLTP superiore al chilometraggio normativo di 100.000 km. **TAN (fisso) 5,99% - TAEG 8,18%**. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (che presta l'offerta). Titolo di Fondo N/A. Fondi di risparmio e ricchezza non sono usato per contratti stipulati entro il 31 maggio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Galleria Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto (/100 km): 5,7 - 4,9 (DOBLO), 13,2-8,4 (DUCATO); emissioni CO₂ (g/km): 150-129 (DOBLO), 347-220 (DUCATO). Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

FIAT
PROFESSIONAL

SPAZIO
LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI

**SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30
Sabato mattina 9-13**

**TORINO Via G. Reiss Romoli, 290
Tel. 011 22 62 011**

Segui su: www.spaziogroup.com • veicolicommerciali@spaziogroup.com